ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — Centesimi 25 — Trieste, Martedì 5 Luglio 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2358

L'Italia e il conflitto jugoslavo-albanese

Le condizioni per il ritorno della cordialità fra Roma e Belgrado

ROMA, 4

La formula di liquidazione dell'incidente jugoslavo-albanese fa superare — secondo le considerazioni della stampa romana — felicemente ai due paesi la delicata situazione in cui erano venuti a trovarsi in seguito alla brusca rottura delle relazioni diplomatiche e serve a schiarire l'atmosfera politica troppo carica di nubi durante l'ultimo tempo.

«E' sperabile — scrive il *Giornale d'Italia* — che questa volta schiarire possa significare rasserenare. Certo bisogna riconoscere che da parte dell'Albania, come da parte dell'Italia, specialmente interessata alla preservazione della pace sull'opposta sponda adriatica, si è fatto il possibile per togliere all'incidente l'asprezza che alcuni gesti sembrano dargli deliberatamente e la rivalità che talune propagande accreditavano all'estero. Le altre grandi potenze hanno appoggiato l'Italia in questa sua volonterosa e prudente azione. I contatti dei ministri degli Esteri a Ginevra, in occasione del Consiglio delle Nazioni, hanno facilitato lo sviluppo dell'opera risolutiva.

La procedura seguita

Sulla procedura adottata per la liquidazione dell'incidente si apprende quanto segue:

Vi si applicarono i ministri delle grandi potenze nei colloqui di Ginevra, dove l'on. Scialoia fu tramite del pensiero e delle decisioni dell'on. Mussolini presso Chamberlain, Briand e Stresemann. Si escogitò la formula della contemporaneità dei due atti — ritorno della nota e simultanea liberazione del dragomanno — e si decise un intervento a Belgrado e a Tirana. Tuttavia prima del passo ufficiale, si trovò conveniente affidare alle potenze più particolarmente indicate l'incarico di trattare ufficiosamente con i due Governi. La Francia agì presso quello jugoslavo, l'Italia ebbe il compito di interpellare l'Albania. Dopo l'esito favorevole di questi sondaggi, il 22 giugno ebbe luogo il passo ufficiale. A Belgrado fu il generale Bodrero, quale decano del Corpo diplomatico, a illustrare la proposta delle potenze. Ma per ragioni di luogo, le trattative per le ultime modalità e per la definizione della vertenza si sono svolte a Tirana, dove contemporaneamente doveva presentarsi la nota modificata e rilasciarsi il carcerato.

L'ultima fase ha richiesto dieci giorni e finalmente ha ottenuto piena conclusione. E' toccato al ministro francese Devaux, quale rappresentante della Jugoslavia, di fissare i nuovi termini del documento diplomatico e, d'altra parte, è stato il nostro ministro Sola a farsi spesso tramite del pensiero delle grandi potenze con il Governo albanese. Così si è potuto giungere alla desiderata definizione, che oggi permetterà il pronto ristabilimento dei rapporti fra la Jugoslavia e l'Albania, eliminando incresciosi equivoci e pericolosi malintesi. Può dirsi che in questa circostanza la diplomazia è ritornata al vero compito suo. L'opera svolta dall'Italia e dalle altre grandi potenze europee è riuscita a ristabilire una situazione che appariva scossa. E' sperabile che questa ultima esperienza valga e dia buoni frutti nell'interesse comune.»

L'Italia in difesa del debole

La *Tribuna* rilevando la parte che l'Italia ha avuto nel liquidare ogni controversia scrive: «I circoli politici europei dovrebbe prenderne nota. L'Italia fascista vuole la pace, ma la pace basata sulla giustizia. Se questa vertenza si chiude senza vincitore e senza vinto, — e date le forze dei due contendenti, si indovina facilmente da quale parte sarebbe stato il vinto — non è piccolo merito del Governo fascista, il quale ha voluto che la questione fosse esaminata e risolta con criteri di assoluta equità e null'altro. Come è naturale, il popolo albanese ci è grato per l'opera da noi svolta nel corso dei negoziati. Concludendo, riteniamo che le altre tre potenze hanno riconosciuto la legittimità della nostra azione a tutela dei diritti dell'Albania. Non si attende ormai che la ripresa dei rapporti diplomatici fra i due Stati.»

Il *Lavoro d'Italia*, esaminando la possibilità di riavvicinamento fra Roma e Belgrado, scrive: «La soluzione dell'incidente ha spinto gli sguardi più in là. Il dissidio fra l'Italia e la Jugoslavia, che è latente fin dalla metà dell'anno scorso e che si acuiva pubblicamente nel dicembre con la pubblicazione del Patto di Tirana, sta per essere superato? Noi crediamo che se gli uomini dirigenti la politica di Belgrado avessero ben valutato la politica degli ultimi sette mesi, essi dovrebbero essere convinti della necessità di uscire dall'angolo morto in cui si sono stupidamente e illusoriamente ficcati.»

L'errore fu iniziale e consistette nell'aver ritenuto più opportuno per la politica jugoslava liberarsi dal peso di una amicizia con l'Italia. A un errore così fondamentale di comprensione delle forze politiche, non si può rimediare che con un mutamento radicale di rotta. Sono di ciò convinti i circoli responsabili di Belgrado?

Le relazioni italo-jugoslave

Per far rivivere l'amicizia passata occorre che si ritorni alle antiche posizioni nei rapporti fra i due paesi. Noi possiamo pure «pro bono pacis» dimenticare la triste parentesi di diffidenza e di contrasto a cui non contribuimmo, ma dobbiamo dichiarare agli altri che non è possibile mercanteggiare su questioni in cui vi è un certo diritto già acquisito all'Italia.

E per non rimanere nel vago, precisiamo quali sono i punti in cui i jugoslavi possono dar prova, sia pure tardiva, di buona volontà. La freddezza delle relazioni fra i due Stati ebbe inizio quando ci accorgemmo del sistematico ostruzionismo alla ratifica delle convenzioni di Nettuno. La ratifica è segno, oltre che di amicizia, di correttezza diplomatica. Il dissidio aperto cominciò quando da Belgrado fu propugnata la revisione del Trattato di Tirana: documento bilaterale, che non può essere assolutamente messo in discussione; non può fornire materia per dibattiti internazionali. Non solo, ma gli insinceri timori jugoslavi di nostre velleità aggressive contro l'indipendenza e la sovranità dello Stato albanese sono stati smentiti nettamente dalle vicende degli ultimi mesi: se veramente avessimo avuto intenzione di intervenire direttamente, l'occasione non ci sarebbe mancata più di una volta, e chi ce l'avrebbe fornita sarebbe stata proprio la Jugoslavia. Le argomentazioni possono servirsi di cavilli molteplici, ma la verità è una: se il Governo di Belgrado vuole la pace, insieme con l'integrità dell' indipendenza dell'Albania, la prova della sua sincerità tanto ieri quanto oggi, non può consistere che in un riavvicinamento, in una collaborazione feconda con Roma».

La Conferenza per la costituzione

dell'Unione internazionale di soccorso

GINEVRA, 4

Stamane si è aperta la Conferenza internazionale per la discussione del progetto concernente l'Unione internazionale di soccorso. Tale progetto, dovuto, come è noto, all'iniziativa del sen. Ciraolo, tende a costituire un'organizzazione internazionale avente lo scopo di studiare i flagelli naturali, terremoti, nubifragi, inondazioni ecc., il metodo per renderne meno aspre le conseguenze e i sistemi per concentrare i mezzi di soccorso e organizzare il più rapido intervento nelle regioni devastate. Tale organizzazione dovrebbe appoggiarsi alla già esistente Unione internazionale delle Croci Rosse, pur conservando una propria autonomia, e dovrebbe essere posta sotto gli auspici della Società delle Nazioni.

Sono rappresentati alla Conferenza numerosissimi Stati e cioè: Austria, Belgio, Bolivia, Cina, Columbia, Cuba, Danimarca, Danzica, Egitto, Equatore, Etiopia, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Cecoslovacchia, India, Irlanda, Giappone Lettonia, Monaco, Nicaragua, Nuova Zelanda, Olanda, Portogallo, Polonia, Regno S. H. S., S. Marino, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria, Uruguay e Venezuela. Vi partecipano inoltre i rappresentanti del Comitato internazionale della Croce Rossa e della Lega delle Società delle Croci Rosse e un osservatore delegato dall'Ordine di Malta.

L'Italia è rappresentata dall'on. Cavazzoni. Sono anche presenti il sen. Ciraolo, ideatore del progetto e il comm. Piomarta, commissario governativo della Croce Rossa Italiana.

Nella odierna seduta, dopo il discorso inaugurale pronunciato dal presidente Kulz, rappresentante del Governo tedesco, ex ministro dell'Interno del Reich, ha preso la parola l'on. Cavazzoni, il quale ha illustrato il punto di vista italiano riguardo al progetto in discussione, che ha trovato nel Governo italiano pieno appoggio durante tutto il lungo periodo della sua formazione. L'oratore, dopo aver messo in evidenza il contenuto spirituale del progetto, che rappresenta l'affermazione dello spirito di solidarietà umana e il nobile intento della Società delle Nazioni, che ne ha promosso l'organizzazione, ha dimostrato ampiamente sulla base di dati positivi, l'opera già svolta dal Governo italiano per costituire un'organizzazione di soccorso in caso di calamità nel Paese e per procedere alla rapida ricostruzione delle regioni colpite dai flagelli del 1908 e del 1915.

A questo proposito l'on. Cavazzoni ha anche illustrato il D. L. 9 dicembre 1926, che affida al ministro dei LL. PP., coadiuvato da quelli dell'Interno, della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica, il compito di dirigere l'opera di soccorso nella eventualità di un pubblico flagello. Il discorso del deputato italiano ha trovato largo consenso presso i membri della Conferenza.

La Conferenza si riunirà ancora nei prossimi giorni per continuare la discussione generale e per l'ulteriore discussione dei vari articoli del progetto.

Preoccupazioni francesi

per i progressi dell'„Anschluss"

PARIGI, 4

L'*Oeuvre* segnala che il ministro di Francia a Vienna si è preoccupato dei progressi dell'«Aschluss» l'unione dell'Austria alla Germania, e ha avuto una conversazione al riguardo con Filippo Berthelott. Il giornale crede che non vi possa essere politica franco-tedesca se non si tiene conto della questione austriaca, in relazione dell'«Anschluss».

Sarebbe per la pace europea un pericolo più grave di quello che sarebbe per la Polonia la soppressione del corridoio di Danica; e il giornale non crede che la occupazione della Renania sia un mezzo efficace per impedirlo. D'altra parte toccherebbe ai paesi della Piccola Intesa, all'Italia ed alla Francia di fare sacrifici per rimediare agli inconvenienti della barriera doganale.

L'*Oeuvre* conclude dicendo che senza dubbio l'Austria è vitale, e che questo argomento sarebbe da trattarsi con Stresemann il giorno in cui questi si decidesse a trattare la questione Renana in modo aperto e non dietro le quinte.

Prossimo inizio di trattative

fra il Vaticano e la Cecoslovacchia

PRAGA, 4

A quanto comunica il giornale di Stribrny, il Governo di Praga inizierà immediatamente dopo le feste per Huss, il giorno 6 luglio, trattative dirette con la Santa Sede. Le trattative verranno condotte dal ministro plenipotenziario dott. Krofta, che si recherà a questo scopo a Roma.

Caloroso scambio di discorsi

fra il ministro inglese dell'Aeronautica e S. E. Balbo

LONDRA, 4

Oggi è stata offerta una colazione dal ministro britannico dell'Aeronautica in onore del sottosegretario italiano per l'Aviazione, on. Balbo. Allo spumante, brindando in onore di S. E. Balbo e dell'Aviazione italiana, Sir Samuel Hoare, parlando in italiano, ha dichiarato di essere felice di rendere onore a S. E. Balbo, non soltanto come membro del Governo di una grande potenza straniera, ma anche come pilota. S. E. Balbo, ha continuato il ministro inglese, rappresenta bene l'aviazione italiana, come rappresenta bene il suo Paese, che è non soltanto alleato, ma amico. Possa questa amicizia tra l'Italia e l'Inghilterra durare sempre.

Il ministro, continuando, ha poi posto in rilievo come per opera dell'on. Mussolini, uno dei più grandi uomini di Stato dei tempi moderni, sia stato dato il più grande sviluppo all'aviazione italiana e le forze aeree italiane siano, per merito suo, magnificamente organizzate. Ponendo in evidenza ch'egli ha riportato il più felice ricordo della sua recente visita in Tripolitania, Sir Samuel Hoare ha concluso dichiarando che spera che S. E. Balbo porterà anch'egli un gradito ricordo della sua visita in Granbretagna.

S. E. Balbo, rispondendo a Sir Samuel Hoare, ha affermato che ricorderà sempre la sua visita, non soltanto per la cortese ospitalità ricevuta, ma anche per l'ammirazione destatagli dalla potenza dell'aviazione britannica.

Dopo aver parlato della sua gita al centro di allenamento di Cronwellalton, l'on. Balbo ha dichiarato che, in occasione della festa dell'aviazione, avvenuta sabato a Heudon alla presenza del Re d'Inghilterra, egli ha ammirato vivamente l'abilità e il coraggio degli aviatori britannici.

Ha soggiunto che Sir Samuel Hoare e Sir Hugh Thenchard, capo di S. M. dell'aviazione, possono andare superbi per avere creato in un periodo così breve una forza aerea tanto perfetta. Dopo aver reso omaggio a Sir Samuel Hoare e a Lady Maud Hoare, per il volo da essi fatto dall'Inghilterra alle Indie, l'on. Balbo ha detto che, conferendo la Croce dell'aviazione britannica a De Pinedo, la Gran Bretagna ha reso onore alla giovane forza aerea italiana e che la decorazione è tanto più apprezzata, in quanto proviene da una nazione che si può gloriare di avere piloti come Alfock, Smith, Covhamecarr, i quali appartengono a quella aristocrazia dell'aria, che non è limitata da alcuna frontiera. Accennando alle prossime gare per la Coppa Schneider, S. E. Balbo ha tenuto a dire che i piloti inglesi che vi parteciperanno, riceveranno a Venezia l'assistenza fraterna che forma una tradizione degli aviatori di tutto il mondo.

S. E. Balbo ha terminato brindando all'avvenire dell'aviazione britannica.

Nel pomeriggio S. E. Balbo ha deposto una corona ai piedi del cenotafio che ricorda gli aviatori inglesi caduti in guerra. Domani S. E. Balbo si recherà a Southampton, ospite del sen. Marconi sul yacht «Electra». Egli lascerà l'Inghilterra martedì mattina pilotando il suo aeroplano.

La battaglia economica del Regime

sarà proseguita fino alla vittoria

La riunione dei Segretari federali a Bologna

alla presenza di S. E. Suardo e di S. E. Turati

BOLOGNA, 4

Oggi alle 16, nel salone della Casa del Fascio, sotto la presidenza del segretario generale del P. N. F., S. E. Augusto Turati, ha avuto luogo la riunione di tutti i segretari federali del Piemonte, della Lombardia, del Veneto, della Venezia Giulia, della Liguria, dell'Emilia, e della Toscana. Erano inoltre presenti i sottosegretari di Stato S. E. Suardo, in rappresentanza del Governo, l'on. Starace, vicesegretario generale del Partito, il comm. Marghinotti, membro del Direttorio, commissario straordinario per la provincia di Imperia e il gr. uff. Arnaldo Mussolini.

Le dichiarazioni di S. E. Suardo

Il rappresentante del Governo e S. E. Turati sono stati ricevuti alla Casa del Fascio dall'on. Arpinati, segretario federale di Bologna, e dagli altri membri del Direttorio. Nell'ampio cortile erano schierati tutti i segretari dei Fasci con alfieri e gagliardetti e tutti i podestà della Provincia, che all'arrivo delle eminenti personalità hanno improvvisato calorosissime dimostrazioni di omaggio con alalà al Duce e al Fascismo.

Al loro ingresso nel salone il segretario generale del Partito ed i sottosegretari di Stato sono stati salutati da tutti i segretari federali con una manifestazione di vibrante entusiasmo. Ha avuto quindi inizio lo svolgimento del convegno.

Alla riunione ha parlato per primo S. E. Suardo, che in rappresentanza del Capo del Governo ha fatto precise e chiare dichiarazioni sulla battaglia economica che il Regime ha impegnato e che condurrà fino alla vittoria.

Le dichiarazioni di S. E. Suardo sono state seguite con intensa attenzione e coronate da vivi consensi.

Quindi S. E. Turati, segretario generale del Partito, ha fatto un attento esame della situazione e dell'atteggiamento di alcune categorie di fronte alla sana politica di rivalutazione, e ha fissato in precise disposizioni il compito dei dirigenti provinciali del Partito, i quali debbono esercitare il controllo su tutte le attività. Ha concluso constatando come il Partito sia sempre più e sempre meglio una grande forza al servizio del Duce e del Regime.

Le dichiarazioni di S. E. Turati hanno suscitato più volte il caloroso entusiasmo dell'assemblea, la quale gli ha fatto alla fine, una prolungata ovazione.

La disciplina del Fascismo bolognese

Terminato il convegno dei segretari federali, il podestà di S. Agata e membro del direttorio di Bologna signor Serrazanetti, a nome di tutti i segretari dei Fasci e podestà della Provincia, ha pregato S. E. Turati di recare al Duce la promessa che con antica fede i fascisti della provincia di Bologna, che producono e lavorano silenziosamente, continueranno nella loro attività, senza preoccuparsi delle variazioni del valore della moneta.

Ha risposto S. E. Turati, il quale ha manifestato la sicurezza che i fascisti di Bologna, qualunque sia la prova e qualunque sia il momento, sapranno essere degni delle loro tradizioni e serviranno la causa con fedeltà, onore e orgoglio.

Uno scroscio di applausi ha accolto la fine del discorso del segretario generale del Partito.

Alle 18.30 ha avuto luogo nella residenza comunale un ricevimento offerto dal podestà on. Arpinati, in onore delle LL. EE. Turati e Suardo. Al ricevimento sono intervenuti il gr. uff. Arnaldo Mussolini, l'on. Starace, vice segretario generale del Partito, i segretari federali, le principali autorità e notabilità cittadine, fra le quali il prefetto gr. uff. Guadagnini, gli on. Peglion e Biagi, il sen. Tanari, i vice podestà Alfieri e Carranti, il generale Piraino, comandante la Divisione, S. E. Roca procuratore generale e numerose rappresentanze dell'Esercito, della Milizia, del Fascio e delle organizzazioni sindacali.

Tutti gli intervenuti hanno sostato in reverente omaggio davanti lo scalone sul quale fu assassinato Giulio Giordani.

Durante il ricevimento l'on. Arpinati ha presentato alle LL. EE. Suardo e Turati le principali personalità, con le quali essi si sono intrattenuti in cordiale colloquio.

Le feste di Bologna a S. E. Turati

Alle 20.30 ha avuto luogo alla Casa del Fascio un banchetto offerto in onore delle due eminenti personalità. Terminato il banchetto, l'on. Turati, seguito dall'on. Suardo e on. Arpinati, dal prefetto, dal gr. uff. Arnaldo Mussolini, dai Segretari federali e da una gran folla di fascisti, ha attraversato a piedi via dell'Indipendenza, ove erano schierati i circoli rionali con alfieri e gagliardetti e una gran folla di popolo, che hanno fatto all'on. Turati una entusiastica dimostrazione di simpatia, mentre le fanfare suonavano fra vive acclamazioni l'inno „Giovinezza".

Giunto l'on. Turati nella piazza Re Enzo, gremitissima, la dimostrazione si è ripetuta più grandiosa. S. E. Turati, salito in automobile e seguito da una lunga teoria di vetture, si è recato al Littoriale, dove ha visitato l'Esposizione sfarzosamente illuminata. All'uscita dal Littoriale la dimostrazione all'on. Turati si è rinnovata grandiosa e imponente da parte della folla, che ha acclamato fra il più grande entusiasmo al Duce, a S. E. Turati e a S. E. Suardo.

La permanenza a Bologna di S. E. Turati ha conferito uno speciale carattere di animazione a tutta la città. Numerosissimi edifici hanno esposto il tricolore. Al suo passaggio per le via cittadine S. E. Turati è stato salutato romanamente e fatto segno a particolari dimostrazioni di simpatia da parte dell'intera popolazione.

Le manifestazioni di deferente omaggio si sono rinnovate più volte all'ingresso e all'uscita del segretario generale della Casa del Fascio e dal palazzo D'Accursio.

Alle 0.30, S. E. Turati insieme all'on. Starace e al segretario particolare comm. Guarnieri è partito per Roma, ossequiato alla Stazione da tutte le autorità e dai dirigenti del Fascismo e acclamato da una imponente massa di Camicie nere. (Stefani).

L'applicazione del decreto sui fitti

a Torino

TORINO, 4

Oggi si è iniziata in Pretura la prima seduta degli inquilini ricorrenti contro i proprietario di case per l'applicazione della legge 16 giugno. Furono esaminate una quarantina di cause, che il pretore avv. Del Mastro ha risolto con celerità ed energia. Le riduzioni accordate sono state notevolissime: da 7000 lire sono state ridotte a 4000; da 4600 a 2400; da 8000 a 4400; da 5000 a 2840. I ricorsi in soli tre giorni sono saliti a 2200. I proprietari muovono una controffensiva con l'intimazione di sfratto.

Gli on. Ricci e Amicucci a Napoli

NAPOLI, 4

L'on. Renato Ricci, giunto in idrovolante ieri l'altro a Napoli insieme all'on. Amicucci, ha presieduto la riunione dei presidenti del Comitato dell'O. N. B. Ogni presidente ha fatto la sua relazione sullo sviluppo raggiunto nei piccoli comuni, riferendo le iniziative prese e i compiti svolti in omaggio alle direttive impartite ai delegati regionali. L'on. Ricci ha manifestato la sua piena soddisfazione e ha quindi confermato che il giorno 17 prossimo si terrà a Napoli la grande adunata degli Avanguardisti, dei Balilla e delle Piccole Italiane. L'on. Turati passerà in rivista le forze giovanili, e quindi pronuncerà un discorso.

Ieri sera l'on. Amicucci, segretario generale del Sindacato della stampa, insieme all'on. Ricci, ha visitato la sede del Sindacato giornalisti campani nella villa comunale. In serata è stato servito in loro onore un pranzo offerto dal Direttorio.

L'on. Ricci è partito stamane per la Sicilia in idrovolante.

La grottesca protesta

di un sindaco francese

PARIGI, 4

Da diecine d'anni, eccettuato soltanto il periodo bellico, l' artiglieria italiana da montagna compie esercitazioni sull'altipiano del Moncenisio, a 2300 metri d'altezza.

A quell'altitudine, come in tutte le regioni di frontiera di tutti i paesi, soggette a servizi militari, il transito è controllato, non è permesso fare fotografie, gli abitanti sono soggetti a certe restrizioni, le autorità militari durante le esercitazioni di tiro avvertono gli abitanti che in certi tratti di terreno è pericolo sostare, le zone di tiro vengono sgombrate per evitare disgrazie, le autorità annunziano pubblicamente l'ora del principio e della fine del tiro, gli eventuali danni provocati alla proprietà privata vengono naturalmente risarciti e i tiri sono per lo più effettuati su terreni brulli e disabitati. Queste norme sono così note e universali, che è perfino inutile ricordarle. Nel caso particolare, nell'altipiano del Moncenisio la consuetudine del periodo di manovre è così radicata, che gli alpini italiani e quelli francesi colgono quell'occasione per lo scambio di speciali cortesie.

Ma purtroppo la malafede e l'interesse di alcuni uomini o, meglio, di certi partiti, per gettare discredito sull'Italia e sul Fascismo, annebbiano il buon senso di chi per la carica di cui è investito dovrebbe meglio di ogni altro conoscere i limiti del diritto. Dalla fine di giugno scorso, le nostre artiglierie compivano abitualmente le esercitazioni secondo le norme tradizionali. Ed ecco che il sindaco di Landlesborug, certo Gravier, denunzia alle autorità e alla stampa francese le «atrocità» degli ufficiali italiani, con la seguente lettera che parecchi giornali prendono in tono serio.

«Da lunedì 27 giugno, sette batterie d'artiglieria italiana da montagna eseguiscono tiri sull'altipiano del Moncenisio nella regione di Harez, Savalin e Renvers, senza avvertimento preventivo.

Lunedì mattina alle 6 un ufficiale, scortato da parecchi soldati, si è presentato in ogni capanna e ha dato l'ordine di evacuare immediatamente agli uomini, alle donne, ai ragazzi e ai bambini in culla e al bestiame. La maggior parte degli uomini di Lanslebourg erano occupati nei lavori abituali. Le donne cercarono invano di parlamentare e, data l'imposizione, per evitare l'impiego della forza armata fu tutto evacuato.

La mungitura delle vacche è rimasta incompiuta. I soldati italiani perquisivano le scuderie per far uscire il bestiame, giungendo fino al punto di chiudere gli sportelli. Alle 8 il piccolo villaggio era deserto. Il bestiame pascolava a volontà e alla rinfusa nei prati degli altri villaggi, i cui proprietari con le braccia conserte guardavano i raccolti dei campi semi-distrutti. Alle 12 gli abitanti poterono rientrare nelle loro case, dopo aver sofferto la fame e il freddo per 5 ore.

Il giorno dopo, martedì, si sono riprodotti gli stessi fatti, ma l'evacuazione è cominciata alle 5 del mattino.

I manifesti e le segnalazioni annunciavano che questi tiri dureranno fino al 15 luglio. Di più, secondo la voce pubblica, l'artiglieria pesante dovrà sostituire l'artiglieria da montagna, per eseguire egualmente i tiri.

In queste condizioni, che cosa debbono fare i miei amministrati? Si possono facilmente immaginare le sofferenze delle famiglie, e dei bambini di tenera età. Lo spettacolo dei fanciulli piangenti di freddo e di fame per 5 o 6 ore avrebbe dovuto lacerare il cuore più duro. Per il momento noi non domandiamo che i nostri diritti, che il Governo della repubblica deve far rispettare. Noi leggiamo infatti nel trattato del 30 marzo 1861 all'art. 3: «E' inteso che la fissazione dei limiti della sovranità non porterà alcun danno ai diritti di proprietà e di uso dei Comuni e degli stabilimenti pubblici dei paesi rispettivi».

E all'articolo 5: «I Comuni francesi, i cui territori si estendono al di là della cresta delle Alpi, godono per lo sfruttamento dei loro beni situati sotto questa cresta di tutte le immunità menzionate negli articoli 3 e 4».

Non parliamo del linguaggio romantico veramente alla Bernardin Saint Pierre dello spettacolo dei poveri bambini che muoiono di fame.

Nel documento, al quale però il Quai d'Orsay, non ha dato alcuna importanza, sembra perfino leggersi il rammarico che non vi sia stato un massacro di persone.

Le misure di protezione per i pastori francesi vengono prospettate come le famose incursioni macedoni... Il signor sindaco di Lanslebourg vuol farsi una notorietà obbedendo agli ordini di una setta, che vuole a ogni costo creare incidenti fra l'Italia e la Francia. C'è da rispondere così: che l'altipiano del Moncenisio fa parte del Regno d'Italia; che in questo territorio italiano si può fare eseguire tutte le manovre militari, essendo l'altipiano dichiarato da una diecina di anni zona militare; che i pastori francesi che vanno a pascolare, sono stati trattati col massimo riguardo, e che i soldati italiani si preoccupano appunto di non recare alle loro proprietà alcun danno, come, senza volere, risulta dalla lettera del signor sindaco; che il racconto delle famiglie cacciate dagli ufficiali, con i bambini terrorizzati attaccati alle gonne delle madri sgomente sotto la pioggia e la neve, è grottesco. Il signor sindaco di Lanslebourg è un ottimo umorista. Peccato che non se ne accorga e non lo faccia sul serio.

La Missione yemenita a Venezia

ROMA, 4

Stasera, alle 19.15, proveniente da Gaeta, ove si era recata a visitare la squadra ancorata in quel porto, è giunta in Roma la Missione yemenita. I membri della Missione, ch'erano accompagnati dal comm. Giglio, del Ministero delle Colonie, dopo avere cenato al ristorante della Stazione, alle 20.50 hanno proseguito per Venezia.

S. E. Balbo si recherà in volo

a Berlino

BERLINO, 4

L'on. Italo Balbo, sottosegretario all'Aeronautica, accompagnato da alcune personalità italiane, giungerà a Berlino per via aerea con il suo apparecchio.

Secondo i giornali, l'on. Balbo si recherebbe nella capitale tedesca per informarsi particolarmente sull'organizzazione dell'aviazione germanica.

Il contributo della Delegazione italiana

ai lavori della Camera di commercio internazionale

ROMA, 4

L'importanza e il successo avuti dalla Delegazione italiana al Congresso della Camera di commercio internazionale a Stoccolma, per la sua assidua partecipazione ai lavori, è risultata molto evidente nella seduta finale, ove su quattro discorsi di chiusura, due furono riservati all'Italia, uno alla Svezia e uno all'Inghilterra. Particolare, unanime approvazione ha ottenuto il discorso pronunciato dal delegato italiano Mario Alberti.

Egli ha cominciato con l'analisi dei vari compiti della Camera internazionale di commercio, che tendono pure a maturare nella loro lenta e graduale preparazione quelle riforme e quelle unificazioni di usi, di norme e di leggi, che meglio possono giovare alla prosperità del mondo, e un ritmo sempre maggiore nella procedura degli scambi commerciali.

L'unificazione legislativa e monetaria

I grandi progetti unificatori nel campo delle usanze commerciali e dei metodi di traffici si raggiungono soltanto grazie a una costante opera di propaganda, di elaborazione, di persuasione. L'unificazione delle leggi in materia di cambiali e di assegni, la Corte di arbitrato per un rapido disbrigo delle controversie economiche tra singoli, dimostrano che la lentezza del loro divenire, con la fatica che hanno richiesto per la permeazione degli strati interessati o deliberanti, quale lungo travaglio necessitino le conquiste teoriche nel campo dei perfezionamenti delle consuetudini giuridiche-commerciali. All'attività della Camera di commercio internazionale, nella duplice direzione dell'opera di affiatamento fra le classi economiche dirigenti dei diversi paesi e della preparazione dei perfezionamenti tecnico-giuridici, si aprono orizzonti di grande ampiezza.

Parlando in seguito del problema monetario, il ministro Alberti ha detto che conviene non rinunciare alla speranza che un giorno, al di sopra e all'infuori delle varie e ormai perite leghe monetarie, al di sopra e all'infuori dei singoli tipi monetari, ci si possa accostare a un tipo monetario unico, comune a tutti i paesi e che, essendo completamente nuovo e non già adottato da qualche Nazione, non offenda l'orgoglio dei paesi che rinunziando ai loro sistemi tradizionali, si disponessero ad adottarlo.

La Camera di commercio internazionale, in questa delicatissima materia potrebbe, studiando i tipi monetari dei singoli paesi, esaminare un tipo monetario che, portando le minori perturbazioni nei sistemi monetari vigenti e soprattutto alle consuetudini di negoziazioni radicate nella mentalità dei popoli, potrebbe essere consigliato e propagandato nei singoli paesi, affinchè i nostri nepoti possano sperare di vedere realizzata questa grandissima semplificazione dei commerci internazionali e, nel campo specificamente monetario, la Camera di commercio internazionale potrà in avvenire sviluppare ancora di più quelle utili funzioni già da essa esercitate con studi e con discussioni interessantissime.

La collaborazione bancaria

Il ministro Alberti ha pure parlato di una possibile collaborazione bancaria internazionale. Se di tanto in tanto — egli ha detto — i dirigenti delle grandi Federazioni bancarie e i maggiori dirigenti bancari dei diversi paesi si riunissero a conversare liberamente dei problemi monetari e bancari dell'ora presso la sede della Camera di commercio internazionale, ne scaturirebbe certo un affiatamento anche più profondo e un chiarimento utilissimo delle singole condizioni particolari e della situazione generale e chissà che nel campo specifico delle grandi correnti monetarie e delle migrazioni dell'oro non potrebbero derivarne stati d'animo, avvertimenti, direttive e intese dirette a contrastare dannose tendenze speculative e costosi trasferimenti di specie metalliche.

Altro campo nel dominio della finanza che si sviluppa sempre più rigoglioso e si impone all'attenzione generale: i vasti finanziamenti internazionali, le grandiose operazioni di prestiti, attribuiscono un'importanza che aumenta di giorno in giorno, alle società fiduciarie e di revisione. Esaminare la situazione del finanziando è un compito di responsabilità che in genere viene eseguito con molta diligenza e acume dalle società specializzate in America, Inghilterra ecc. La società fiduciarie e di revisione esplicano un'attività sempre più larga nell'esercizio della quale possono avere il concorso utile delle compagnie fiduciarie di revisione esistenti nei paesi desiderosi di prendere a prestito capitali all'estero. In molti paesi esistono leggi speciali che regolano e disciplinano l'attività delle compagnie fiduciarie.

L'internazionale economica

Presso la Camera di commercio internazionale si potrebbero studiare queste varie norme, confrontarle e, stabilendo rapporti periodici fra i dirigenti di tali organismi, gettare le basi di una rete internazionale di conoscenze e di intese, che potrebbero contribuire a incrementare la fiducia nei benefici tecnici di tali organismi, sia per i datori, sia per i prenditori di capitale.

Camera di commercio internazionale, conferenza di banchieri privati, contatti fra le società fiduciarie, colleganza di intenti con l'Associazione dei portatori di titoli, potrebbero costituire in divenire di tempo un fronte unico di concordi operosità contro le forze che tendono ad insidiare la prosperità economica e una sana organizzazione sociale. Di fronte all'internazionale del sovversivismo, dell'anarchia e della distruzione della prosperità, si ergerebbe così un'internazionale non di egoismi associati, ma di forze vive intese ad accrescere il benessere del mondo, facilitando le forme del suo migliore svolgimento.

Il discorso del ministro Alberti — aggiunge l'*Agenzia di Roma* — attentamente ascoltato e seguito, è stato alla fine salutato da applausi assai calorosi. Parlò poi Wallenberg, indi Anderson, il quale annunciò la presidenza Pirelli per il prossimo biennio, dichiarando che le sorti della Camera di commercio internazionale vengono così affidate ad un uomo di azione, che già molto dette alla causa delle intese internazionali ed è un rappresentante della vecchia gloriosa Nazione germogliante sempre nuove energie.

Il discorso del dott. Pirelli

Fra gli applausi unanimi il ministro plenipotenziario dott. Alberto Pirelli assunse la presidenza rilevando il contributo sempre maggiore apportato dalla Camera di commercio internazionale nella discussione e nella risoluzione dei problemi connessi alla restaurazione economica mondiale, rafforzando la solidarietà economica internazionale senza menomare gli interessi e il prestigio delle singole nazioni.

Il discorso del dott. Pirelli, seguito col più vivo interesse e sottolineato da frequenti consensi, venne calorosamente applaudito.

La riforma dello Statuto

delle Comunità artigiane

ROMA, 4

Il commisario governativo per la Federazione autonoma delle Comunità artigiane d'Italia on. Buronzo ha compilato uno schema di riforma dello Statuto federale, che ha rimesso per il relativo esame al Ministero delle Corporazioni. Secondo quanto si assicura, lo schema di riforma tiene conto dello speciale assetto dell'artigianato e stabilisce particolarmente alla periferia alcuni centri snelli e scevri di burocrazia, facilmente controllabili dall'organo centrale, che deve essere il centro direttivo e propulsore di tutta l'attività dell'artigianato.

Piccole industrie e artigianato

L'on. Buronzo ha avuto anche numerosi scambi d'idee con gli organi direttivi dell'Ente nazionale per le Piccole Industrie, onde concretare l'azione che dovrà essere svolta dall'ente e dall'artigianato, per far sì che tale azione risulti concorde e diretta al fine di valorizzare i prodotti dell'artigianato. La Federazione autonoma dell'artigianato si occuperà particolarmente del controllo tecnico e artistico della produzione e della raccolta e selezione dei prodotti, mentre l'ente provvederà, dal canto suo, al credito e all'assistenza del commercio e si preoccuperà dello smercio dei prodotti, soprattutto nei mercati stranieri.

A tale proposito possiamo aggiungere che l'Istituto commerciale dei prodotti delle piccole industrie entrerà subito in piena efficienza.

Sull'azione che intende svolgere a favore dell'artigianato abbiamo creduto opportuno interrogare il commissario governativo della Federazione autonoma delle comunità artigiane, on. Buronzo, il quale ci ha dichiarato:

«Le proposte di riforma dello statuto federale sono state trasmesse per il relativo esame al Ministero per le Corporazioni. E' evidente che, fino a quando il Ministero non avrà espresso il suo giudizio, non posso fare alcuna dichiarazione al riguardo.

Lo spirito del nuovo Statuto

Vi basti sapere che è mio fermo intendimento affidare la rinascita e la difesa della causa dell'artigianato agli artigiani stessi, senza creare un nuovo funzionarismo e una nuova burocrazia insieme all'organizzazione. Le direttive originali del movimento e lo spirito regionalistico e tradizionalista, sono stati e saranno rispettati. La regione avrà presto un'organizzazione diligente e un capo.

Confermo ancora una volta che l'artigianato è considerato dal Regime come un fattore economico, tecnico e artistico e soprattutto sociale, di vasta portata rinnovatrice, sicchè nel nuovo edificio della Economia Nazionale esso rappresenta un blocco di costruzione granitica.

Spero che fra non molto la Federazione autonoma possa avere i suoi organi: una rivista: *L'Artiere d'Italia*, e un bollettino commerciale economico dell'artigianato informativo. Le due pubblicazioni sono state studiate e definite: la loro attuazione dipende dalla soluzione del problema del finanziamento; ma anche questo impedimento sarà presto risolto. Aggiungo anche che presto inizierò la visita alle regioni, per prendere diretto contatto con le Comunità artigiane. Comincierò col visitare i luoghi più lontani e dimenticati, dove l'artigianato conserva il selvaggio e ingenuo profumo delle tradizioni più pure.

Byrd visita la madre di Nungesser

PARIGI, 4

Byrd ha visitato oggi la madre di Nungesser. Dinanzi alla casa del disgraziato aviatore stazionava un'enorme folla, che ha accolto l'aviatore americano con una formidabile ovazione. La visita alla signora Nungesser è stata molto commovente.

La signora ha ringraziato Byrd della sua cortesia e gli ha detto che aveva seguito la sua traversata dell'Oceano con grandissimo interesse e che le ultime ore del raid l'avevano molto angosciata e preoccupata. Ha aggiunto che durante queste ore aveva pensato anche alle sofferenze che aveva dovuto sopportare suo figlio e ha espresso la fiducia che suo figlio viva.

Byrd ha dichiarato di essere persuaso che Nungesser sarà ritrovato e ha detto che quando ritornerà in America parteciperà personalmente alle ricerche. La signora Nungesser ha aggiunto che appena riceverà buone notizie si imbarcherà per l'America. Byrd ha assicurato che tutti gli americani saranno fieri di ricevere la madre di colui che ha tentato per primo di attraversare l'Atlantico, e ha soggiunto che, come membro del Comitato dei soccorsi delle dame americane, teneva a disposizione della signora Nungesser uno chéque di 30.000 dollari.

Anche all'uscita dalla casa di Nungesser l'aviatore americano è stato acclamato dalla folla. Byrd e i suoi compagni hanno fatto quest'oggi colazione presso il signor Bleriot.

Il II numero del Bollettino parlamentare

ROMA, 4

E' stato pubblicato oggi il secondo numero del Bollettino parlamentare, Edito a cura del Segretariato generale della Camera dei deputati. In esso è stata riservata la prima parte al discorso pronunciato dal Capo del Governo il 26 maggio u. s. sul bilancio degli Interni, del quale la Camera deliberò l'affissione nell'albo di tutti i Comuni. Segue un riassunto dell'attività della Camera e del Senato dal 16 maggio al 10 giugno e lo stato attuale dei lavori parlamentari. La rubrica destinata alla pubblicazione delle leggi fondamentali del regime fascista illustrate attraverso gli atti e le discussioni parlamentari, comprende la legge contro le associazioni segrete, quella sulla dispensa dei funzionari, le varie leggi sulla stampa e quelle relative all'istituzione del podestà. I cenni di legislazione straniera recano per il Belgio le leggi sulle requisizioni militari, sull'istituzione del registro di commercio e sulla protezione delle denominazioni d'origine dei vini e dei liquori; per la Francia la proposta dell'abate Lemure per l'elezione dei senatori a suffragio corporativo e il progetto di legge per la repressione del rialzo illecito delle derrate e dei generi di uso comune e di prima necessità; per la Germania la proroga della legge per la difesa della repubblica; per la Grecia la nuova carta costituzionale della repubblica e per l'Inghilterra il progetto sui conflitti industriali e sui sindacati nel testo definitivamente approvato dalla Camera dei comuni e lo stato attuale della proposta e delle discussioni parlamentari relative alla riforma della Camera dei Lord. Seguono la rubrica relativa ai libri acquisiti dalla biblioteca della Camera nei mesi di maggio e giugno, divisi per ordine di materia e quella contenente l'elenco per materia degli scritti comparsi nel primo semestre del 1927 in tutte le riviste e pubblicazioni periodiche possedute dalla biblioteca della Camera. Infine il bollettino parlamentare pubblica gli elenchi dei disegni e delle proposte di legge e dei documenti presentati ai due rami del Parlamento nella legislatura in corso.

Una cerimonia dei Cavalieri di Malta

in onore del loro patrono

TORINO, 4

Stamane, alle 10.30, nella Chiesa di S. Domenico è stata celebrata una solenne funzione religiosa promossa dall'Ordine dei cavalieri di Malta in onore di San Giovanni, patrono dell'Ordine stesso, con l'intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte e di S. A. R. il Duca d'Aosta, baly di gran croce dell'Ordine, e dalle loro Altezze Reali i Duchi di Pistoia e di Bergamo, cavalieri d'onore e di devozione, e di numerosi cavalieri dell'Ordine. Per la prima volta i cavalieri piemontesi dell'Ordine hanno potuto celebrare le loro funzioni in una cappella appositamente loro concessa dai reverendi padri domenicani e cioè la cappella storica del Rosario: a ricordo di questa concessione è stata inaugurata una lapide.

Per la canonizzazione di Pio X

ROMA, 4

L'*Osservatore Romano* pubblica un editto emanato dal cardinale vicario Pompili, col quale si fa obbligo a tutti coloro che posseggono scritti del defunto Pio X di consegnarli nel loro testo autografo o in copia debitamente autenticata presso il Vaticano di Roma, entro due mesi, e cioè prima che sia introdotto il processo ordinario informativo intorno alla fama della santità di vita, della virtù e dei miracoli riguardanti il suddetto pontefice. Si ammenta inoltre che tutti i fedeli, tranne i confessori dei servi di Dio, sono obbligati, sebbene non citati, a far conoscere alla Chiesa tutte quelle cose che sembrino loro opporsi alla virtù di esso e che, come coloro che ebbero col servo di Dio famigliarità e consuetudine di vita, devono scrivere al loro ordinario il fatto speciale che hanno da manifestare.

Un ricevimento all'Istituto Cristoforo Colombo

in onore del colonnello De Pinedo

ROMA, 4

Oggi, l'Istituto «Cristoforo Colombo» ha offerto, nella sua sede, un ricevimento in onore del colonnello marchese De Pinedo. Sono intervenuti i rappresentanti degli Stati Uniti, della Spagna, del Portogallo, dell'Argentina, del Brasile, del Cile e di tutti i paesi dell'America Latina, oltre numerosissime personalità. Il presidente dell'Istituto, S. E. Amedeo Giannini, ha porto un caloroso saluto al valoroso aviatore esaltandone il magnifico raid. Il colonnello De Pinedo ha risposto ringraziando, applauditissimo. Infine è stato servito agli invitati un rinfresco.

Mezzo milione di premio per il raid aereo

Brasile-Italia

PARIGI, 4

Il *Petit Journal* pubblica il seguente dispaccio da Rio de Janeiro: La Camera di commercio di San Paulo offre 500.000 lire all'aviatore che effettuerà il raid Brasile-Italia a bordo di un apparecchio italiano, munito di motore italiano. Questo raid non dovrà durare oltre 5 giorni.

L'aviatore Donati raggiunge i 9500 metri

segnando il nuovo record nazionale di altezza

TORINO, 4

Oggi, sul campo dell'Aeronautica d'Italia, ha avuto luogo il tentativo di record d'altezza per aeroplano, tentativo fatto dal comm. Renato Donati. Il comm. Donati deteneva già il record di altezza con 8700 metri, record stabilito poco tempo addietro, ma voleva migliorarlo. Egli ha preso il volo alle ore 16.46 dal campo e dopo ore 1.33 ridiscendeva, dopo essersi innalzato a 9500 metri circa. I commissari delegati per il controllo del tentativo stanno ora esaminando la cartina barografica. Il comm. Donati avrebbe potuto raggiungere un'altezza superiore anche ai 10.000 metri, quando improvvisamente gli venne a mancare l'ossigeno e perciò fu obbligato a discendere. Egli pilotava un apparecchio «A. C. 3» costruito completamente in Italia, del tipo normale da caccia, con tutte le installazioni prescritte nelle squadriglie della Regia Aeronautica. Per il controllo del record erano l'ing. Pavia ed il colonnello Bolognesi, comandante il campo di Mirafiori.

Il volo senza scalo New York-Oslo

sarà tentato dal norvegese Vaag

BERLINO, 4

Si apprende da Oslo che il tenente aviatore norvegese Vaag, il quale attualmente si trova a New York, si propone di tentare la traversata senza scalo New York-Oslo. Egli percorrerebbe la seguente rotta: Halifax, Terranova, Scozia, Mare del Nord. L'apparecchio sarà un Fokker di 200 cavalli. Alcuni finanzieri americani si sono offerti di finanziare l'impresa ma il tenente Vaag, desidera che questa abbia carattere decisamente nazionale.

Servizio pubblico radiotelegrafico

con le navi in viaggio oltre il Mediterraneo

ROMA, 4

A partire dal 16 luglio corrente saranno ammessi per via Italo-Radio i radiolettere a grande distanza, i radiolettere cioè diretti a passeggeri a bordo delle navi italiane in navigazione fuori del Mediterraneo. Perciò dalla data sopraindicata, chiunque potrà spedire detti radiotelegrammi, che saranno lanciati all'aria dalla stazione Guglielmo Marconi (Pisa) due volte al giorno, rispettivamente alle 11 e alle 22.30. La tassa per parola è fissata in lire 6.50.

La lapide ai caduti sul Cauriol

vandalicamente devastata

TRENTO, 4

Ignoti vandali hanno spezzato a colpi di martello la lapide eretta in onore dei caduti sul monte Cauriol e inaugurata nel 1922 dalla Sezione dell'Associazione nazionale alpini di Bassano. Il capitano degli alpini Bonati, salito sul monte ha constatato per primo che la lapide era stata abbattuta e sui rottami ha notato delle scritte antipatriottiche. Gli autori del vandalismo non sono stati ancora identificati.

Intellettuali romeni visitano Fiume

FIUME, 4

Ieri mattina, provenienti da Bucarest, arrivarono qui 53 notabilità rumene che hanno intrapreso un giro in Italia: sono professori di università, avvocati, medici e i due ex senatori Demetriu Agaru e Costantino Onciul. Nel pomeriggio, la comitiva degli intelettuali rumeni è stata ricevuta al Municipio dove è stato offerto un vermouth d'onore. L'avvocato Iti Bacich ha porto il saluto della città agli ospiti, che la sera hanno proseguito per Ancona.

Tremenda zuffa elettorale a Valjevo

4 morti e 50 feriti

BELGRADO, 4

Ieri a Valjevo, nella Serbia, durante un comizio elettorale avvennero gravi fatti sanguinosi fra gli aderenti ai vari partiti. Alla mischia furiosa parteciparono circa 7000 persone. Partirono bastonate, furono lanciati sassi, e sparati anche colpi di rivoltella. La mischia durò fino a tarda ora della notte. Si deplorano 50 feriti, quattro sono morti nella giornata di oggi, parecchi altri versano in condizioni disperate.

Per il riavvicinamento russo-polacco

VARSAVIA, 4

Il ministro di Polonia a Mosca sig. Patek ha ricevuto dal Governo polacco l'incarico di cercare un abboccamento con il commissario degli Esteri russo Cicerin, per tentare una chiarificazione della situazione. Si ritiene che i colloqui abbiano lo scopo di liquidare la tensione esistente fra Russia e Polonia. Si tratterà anche della questione di coprire nuovamente il posto di ministro russo a Varsavia. Dopo avuti questi colloqui, Patek farà ritorno a Varsavia per riferire sul loro esito.

La tragica fine del torero Gavira

MADRID, 4

Durante la corrida che ha avuto luogo ieri a Madrid, il torero Gavira è rimasto ucciso da un toro.

Impiegato infedele che tenta di uccidersi

dopo aver assassinato la propria moglie

NOVARA, 4

Un orribile delitto è stato compiuto nella nostra città. In una casa di viale Roma, stamane si udivano alcuni lamenti provenire da una camera e precisamente da un appartamento occupato da due giovani coniugi. Alcuni vicini, dopo aver invano battuto alla porta, penetravano nell'appartamento. Un orribile spettacolo si presentò ai loro occhi. Sul letto giaceva il cadavere di una giovane donna con la gola squarciata e presso di lei era il corpo del marito, gravemente ferito alla gola. Il ferito è stato trasportato all'ospedale, dove venne ricoverato in gravissime condizioni. Si è accertato che i protagonisti della tragedia sono certi Ottavio Parpaiola, di 24 anni, fattorino presso la ditta Stieger e la moglie sua, Maria Tedesco, di 23 anni, entrambi da Padova. I due si erano sposati quattro anni fa, ma dopo qualche tempo avvennero i primi dissapori per le scene di gelosia che il marito faceva alla moglie, scene che erano infondate. Dopo qualche tempo dal matrimonio, il Parpaiola contrasse relazioni con una donna di infima fama, con la quale spendeva somme di denaro che esigeva per conto della ditta. Egli si era appropriato di circa 5000 lire della ditta che egli non poteva in nessun modo risarcire. Per tentare di pagare il debito fece alla moglie una proposta infame e cioè disse di procurargli lei il denaro, con qualsiasi mezzo. Essendosi la moglie ribellata, il marito in un accesso di rabbia, questa notte con un coltello da cucina le recideva la gola tentando quindi di suicidarsi.

Le solenni onoranze funebri di Gorizia

a Luigi Battig l'assassinato dell'auto n. 13

GORIZIA, 4

La salma di Luigi Battig, il disgraziato conducente dell'autotassametro n. 13, giunse stamane alla stazione Gorizia-Centrale, accolta dai membri del Sindacato automobilisti di Gorizia che portarono all'amato estinto un commosso e reverente saluto e un omaggio floreale. La salma, rinchiusa in una ricca bara di noce, fu poi trasportata alla cella mortuaria dell'ospedale dei Fatebenefratelli.

Commosso omaggio di popolo

Dal pio luogo in via Cesare Lombroso partì l'immenso corteo, passando per il Corso Verdi, via Oberdan e piazza della Vittoria, dove la salma fu benedetta, ai piedi dell'altare maggiore della chiesa dei Gesuiti.

Apriva il corteo funebre la Croce, i cui drappi erano sostenuti da due camerati dell'estinto e da due graziose bimbe bianco-vestite, recanti due mazzi di fiori freschi. Seguiva la Croce una lunga teoria di ghirlande inviate dal Sindacato automobilisti di Gorizia, dai proprietari di vetture di Gorizia, Sindacati automobilisti di Trieste, Fiume, Monfalcone e Udine, Sindacati fascisti di Gorizia, autotassametri di Trieste, dai signori Collenz e Cecchet, da parenti, amici e conoscenti.

Seguiva rombante, quasi sinistra la fatale macchina n. 13, la stessa che fu rinvenuta nel vicolo cieco sulla via di Peteano, tutta fasciata a lutto e riccamente infiorata dai fiorai di Gorizia, che vollero così dimostrare la loro partecipazione al grave lutto. Seguivano l'automobile i signori Collenz e Cecchet, proprietari della macchina, che erano affezionatissimi al povero defunto e lo tenevano in altissima considerazione.

Veniva poi la musica diretta dal maestro de Comeli, che spandeva nell'aria lugubri accordi di marce funebri, e quindi il carro funebre di prima classe, sormontato da due ricche ghirlande offerte dai familiari. I cordoni eran tenuti da camerati dell'estinto e da militi, fiancheggiati da bimbe bianco vestite. Dietro il carro, erano il fratello del povero Battig e i parenti, seguiti dalle rappresentanze dei Sindacati fascisti, il podestà sen. Bombig, il segretario dei Sindacati, Bertolini, il segretario della Camera di commercio, della Giunta provinciale, gagliardetti con rappresentanze di altri Sindacati e alla fine, una quantità enorme di popolo. Numerose erano le rappresentanze delle donne, recanti ricchi mazzi di fiori che gettarono lungo il percorso ed entro il carro. Tutti i cocchieri pubblici parteciparono unanimi a questo commosso tributo di popolo, con le proprie carrozze abbrunate, e coi fanali accesi. Lungo tutto il percorso, i negozi abbassarono le saracinesche in segno di reverente rispetto.

I discorsi

Per giungere sulla piazzetta dei Cipressi, il corteo passò per via Morelli e via Nazario Sauro. Le vie laterali e i marciapiedi brulicavano di popolo commosso. Tutte le campane delle chiese suonavano a distesa. Giunto l'imponente corteo funebre sul piazzale dei Cipressi, lungo il vialone che accede alla piazza stessa erano schierate tutte le automobili di piazza listate a lutto, le rappresentanze automobilistiche di Trieste, Udine, Monfalcone ecc. Qui il carro funebre sostò. Mentre i gagliardetti si inchinavano per rendere l'estremo saluto a chi nel compimento del dovere aveva sacrificato la vita, fra il silenzio generale prese la parola il segretario dei sindacati fascisti signor Bertolini che con voce velata dalla commozione portò al valoroso camerata l'estremo saluto. Chiuse la sua bellissima e commovente orazione chiamando il povero assassinato per nome, al quale tutti risposero con un sol grido: «Presente!». Prende poi la parola il signor Giovanni Dusnig il quale con vibrante accento porse all'amico strappato sì prematuramente e in modo sì barbaro all'affetto di quanti lo amavano, l'estremo vale. Si ricompose quindi l'imponente corteo, questa volta seguito da tutte le automobili e da tutte le carrozze di piazza che trasportarono i cittadini fino al Cimitero.

La ditta Collenz e Cecchet assieme al Sindacato automobilisti di Gorizia esprime vive grazie e vivissima riconoscenza anche a nome della desolata famiglia a tutte le autorità, le rappresentanze professionali, sindacati autovetture e vetture pubbliche di Trieste, Udine, Fiume, Monfalcone e Gorizia per la viva parte che vollero prendere in questa luttuosa circostanza che colpì nel più profondo dei sentimenti umani e fraterni la classe degli automobilisti goriziani.

Accende una sigaretta e attende il treno

dal quale si fa stritolare

UDINE, 4

Uno stoico suicidio è avvenuto ieri mattina al passaggio a livello chilometri 2055.

Verso le 7.20 fu visto da alcuni contadini, che lavoravano nei campi situati nei pressi della linea ferroviaria, un individuo correre dalla strada, verso i binari con l'evidente intenzione di raggiungere il treno merci 8064 partito da Udine alle 7.10.

E lo raggiunse infatti, ma non in tempo per porsi dinanzi alla macchina perchè il tender lo investì di fianco, facendolo girare su sè stesso e saltare poi nel fosso accanto. Incolume, quell'individuo, dall'apparente età di 40 anni circa, vestito alla contadina, per nulla scomposto, ritornò sui suoi passi, sedette sopra un mucchio di ghiaia ed accese una sigaretta.

Alle 8 e venti minuti circa, allorquando cioè scendeva velocemente l'accelerato da Tarvisio, fu visto rapidamente alzarsi e porsi sul binario. Un uomo che vide e intuì il triste suo proposito, gli corse appresso con l'intenzione di toglierlo di là; ma era già troppo tardi: la macchina aveva travolto lo sconosciuto sotto le ruote trascinandolo per lungo tratto di linea.

In una tasca della giacca del suicida, fu rinvenuto un portafoglio con dentro poche carte: due cambiali in bianco per l'importo di 2500 lire ciascuna a firma Pietro Del Negro fu Leonardo da Lauco, una ricevuta di vaglia per lire 10 rilasciata al custode del santuario di Castelmonte, un pezzo del giornale *Il lavoratore friulano*, risalente all'uccisione di Giacomo Matteotti e in un'altra tasca furono rinvenute 5 o 6 lire di spiccioli. Nulla però si rinvenne che potesse far stabilire l'identità del suicida. I miseri resti furono pietosamente raccolti e più tardi trasportati nel cimitero di Planir.

I funerali del milionario suicida

Un carretto trainato da un asino fa parte del corteo

LONDRA, 4

Lo speculatore White, del quale sono note le impressionanti vicende finanziarie che hanno culminato nel suo suicidio, è stato sepolto nel giardino fiorito di una chiesuola di campagna non lontana dalla villa in cui il finanziere ha passato le ultime ore della sua vita. Il modesto camposanto è situato in cima ad una ridente collina popolata di ville, a 200 metri sul livello del mare. Il funerale è stato tutto una gloria di fiori. Oltre 100 corone sono state inviate da parenti, amici, dipendenti, inquilini, società sportive, teatrali e finanziarie, clubs mondani ecc. Le corone sono state disposte intorno al luogo dove sorgerà la tomba del White. La vedova e i figli, che non hanno partecipato al funerale, hanno inviato quattro splendide corone di violette di Parma. La corona del colonnello dell'esercito inglese recava questa scritta: «A una grande anima». Altri tributi di fiori sono stati inviati da dame dell'aristocrazia inglese, lords, deputati, ex ministri, banchieri, artisti, letterati, jockeys e da ogni sorta di sportivi. Parteciparono al funerale un centinaio di persone, seguivano un corteo d'automobili addobbate a lutto e un carretto trainato da un asino. Per volontà del defunto non sono stati pronunciati discorsi, ma la cerimonia, silenziosa, non fu per questo meno commovente. Durante le sue ultime ore, il White ha scritto una specie di testamento pubblico, emozionante e singolare documento che il *Daily Express* riproduce.

La visita di Re Fouad a Londra

LONDRA, 4

I giornali si occupano diffusamente della visita del Re di Egitto Fouad a Londra, ove sarà ricevuto con tutti gli onori reali. Il Re Fouad, dopo due giorni passati in forma ufficiale, ospite al Buckingham Palace, farà in Inghilterra un soggiorno privato di un mese e visiterà i centri industriali per osservare minutamente l'aspetto della vita britannica.

I giornali vedono nella visita del sovrano d'Egitto un buon augurio per l'avvenire delle relazioni fra i due paesi. Fouad — scrive il *Times* — riceverà una calorosa accoglienza, poichè rappresenta un paese al quale la Gran Bretagna è da lungo tempo intimamente e specialmente associata.

Re Fouad, accompagnato da Sarvit Pascià e da un numeroso seguito, è partito stamane da Parigi diretto a Londra.

Serrata nelle fabbriche di porcellana boeme

PRAGA, 4

L'annunciata serrata di metà degli operai addetti alle fabbriche di porcellana della Boemia fu posta oggi in effetto. La serrata dell'altra metà degli operai dovrebbe avvenire il giorno 15 luglio. Però già nella giornata di domani si inizieranno nuove trattative. Qualora fino al 15 luglio si raggiungesse l'accordo per quanto riguarda la vertenza salariale, si desisterebbe ad estendere il provvedimento e si revocherebbe la serrata nei riguardi degli operai che sono già sospesi dal lavoro.

Le malversazioni di un generale polacco

per mantenere l'amante

VARSAVIA, 4

Davanti al Tribunale di Varsavia si è iniziato il processo contro il gen. Zimiosky. Il Tribunale era composto di cinque generali. L'accusato è imputato di una serie di malversazioni ai danni dello Stato. A una ditta che aveva un capitale di 27.000 zloty, il generale Zimiosky affidò la fabbricazione di maschere contro i gas asfissianti e lo Stato, in questa ordinazione, perdette circa 750.000 zloty. La ditta ricevette come anticipo un milione e mezzo perchè potesse procedere alla fabbricazione, mentre l'imputato riceveva lauti compensi che a sua volta versava ad una sua amante.

Un colloquio fra i rappresentanti

degli industriali inglesi e tedeschi

BERLINO, 4

Per restituire la visita che gli industriali tedeschi fecero lo scorso anno in Inghilterra, una numerosa delegazione delle più note personalità dell'industria inglese è giunta a Berlino. Stamane hanno avuto luogo i primi colloqui fra i rappresentanti dell'industria dei due paesi. L'argomento principale della discussione si è aggirato sui risultati della conferenza economica internazionale. Le trattative dureranno alcuni giorni.

Spinge al furto una ragazzina

e poi la strangola

PARIGI, 4

E' stata arrestata ieri nei sobborghi di Parigi certa Josepha Kures, di nazionalità serba, sospetta autrice dell'assassinio della piccola Carmen Burniaux, tredicenne, il cui cadavere fu rinvenuto al Bois du Boulogne. I parenti della vittima hanno riconosciuto la donna, mentre la proprietaria della casa ne ha riconosciuto il vestito. La donna fu vista in compagnia della piccola Carmen sabato, mentre si allontanava dalla casa dei Burniaux. I genitori dell'assassinata, allorquando rincasarono, constatarono che la somma di 3000 franchi era stata loro sottratta. Si suppone che la Kures, dopo aver istigato la bambina a rubare il denaro, l'abbia condotta al Bois du Boulogne e dopo essersi fatta consegnare il denaro, l'abbia strangolata, per sbarazzarsi di un testimone incomodo. La donna nega energicamente. I giornali lasciano prevedere altri arresti e tra altro quello di un uomo. Non è ancora stata fatta l'autopsia della vittima, quindi la questione della violazione non è stata ancora chiarita.

Aggredita e lasciata svenuta

sul binario della ferrovia

FIUME, 4

Domenica all'una e trenta, la ventiduenne Maria Hiel abitante a Zamek in territorio jugoslavo, addetta al bagno Riviera di Cantrida mentre rincasava lungo la mulattiera che conduce a Zamek, giunta a una trentina di metri dal confine jugoslavo veniva aggredita da due individui sbucati da una siepe. Raggiunta dagli sconosciuti fu imbavagliata e legata ai piedi e quindi abbandonata svenuta sul binario ferroviario. Alle 3 di mattina una squadra di militi ferroviari trovava la ragazza ancora svenuta sulla linea. Intervenute le autorità e interrogata la ragazza, che intanto aveva ripreso i sensi, essa ha detto di presumere d'essere stata aggredita a scopo di libidine da due finanzieri jugoslavi, in borghese, che più di una volta le avevano fatto illecite proposte. La questura indaga.

La tappa Perpignano-Marsiglia

del giro ciclistico di Francia

PARIGI, 4

La tredicesima tappa Perpignano-Marsiglia è stata vinta da Dewaele in ore 14,22'14"; 2.o) Verhaegen; 3.o) Frantz; 4.o) Gordini (primo degli indipendenti). Classifica generale: 1.o) Frantz in ore 108,4'31"; 2.o) Dewaele in 108,42'59".

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 4

L'elevata pressione dell'Europa centrale si riduce a 763 e una nuova depressione a 740 affronta sull'Irlanda premendo sulla Bretagna, da dove si inizia un abbassamento pronunziato fino ai Pirenei. In Italia la pressione diminuisce sulle regioni meridionali, aumenta pel rimanente con livellamento intorno 762 lungo il versante tirrenico. La serenità verrà quindi rotta da irregolari annuvolamenti più frequenti al meriggio e con maggiore consistenza a ridosso degli Appennini. Probabili venti moderati tra ponente e maestro regioni settentrionali del primo quadrante sulle regioni meridionali, intorno ponente restante. Temperatura in diminuzione. Sulla Libia, la serenità sarà accompagnata da venti occidentali e da temperatura mite. Mare ovunque mosso.

Re Ferdinando scrive le sue memorie

VIENNA, 4

Re Ferdinando di Bulgaria ha scritto le sue memorie, ma ha contemporaneamente disposto che esse potranno essere pubblicate soltanto parecchio tempo dopo la sua morte.

COMUNICATI*)

Nel XXV anno di matrimonio di
VITTORIA FRANCOVICH
ANTONIO MIOTTI
i figli augurano
Trieste, 5 luglio 1927.

"COSULICH,"

Società Triestina di Navigazione

SEDE IN TRIESTE

Capitale versato L. 250.000.000

Pagamento di dividendo

In base al deliberato dell'assemblea generale del 28 giugno 1927, a partire dal 7 luglio 1927 sarà pagato il dividendo per l'esercizio 1926 in ragione di Lire 12.— per azione da L. 200 nominali, verso presentazione della cedola N. 7.

Il pagamento ha luogo presso la cassa sociale (Trieste, via Milano, 10) o presso le seguenti sedi di pagamento:

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA - Trieste e sue sedi e filiali nella Venezia Giulia e Tridentina, o Milano, Roma e Torino;

BANCA ITALO-BRITANNICA, Genova e Napoli;

COSULICH COMPAGNIA TOSCANA DI NAVIGAZIONE, Firenze, via Roma, 1 A;

NAVIGAZIONE COSULICH, Venezia, via XXII Marzo, Calle Pedrocchi 2270.

Trieste, 4 luglio 1927.

LA DIREZIONE

LLOYD TRIESTINO

Si comunica che la motonave
„ESQUILINO"
in partenza il 1.o agosto p. v. in linea regolare dell'Estremo Oriente, effettuerà nell'andata, dopo HONGKONG, la toccata straordinaria di TAKAO nell'Isola di Formosa.

COSULICH-LINE
CROCIERE TURISTICHE
nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
col piroscafo di lusso
"STELLA D'ITALIA,"
Grecia, Rodi, Candia
CORFU' — PIREO — RODI
CANDIA — MALTA — VENEZIA
Dall'8 al 23 agosto
Prezzo minimo Lire Sterline 22.10
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Cabine della «Cosulich», Riva Tre Novembre N. 7

Berlitz-School
LINGUE MODERNE
Insegnamento traduzioni
VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef. 44-82

Cassa Circondariale di Malat[tia] di Trieste

Avviso di concorso

E' aperto un concorso per titoli ai seguenti posti di medico:

a) 5 posti di medico generico;
b) 1 posto di odontoiatra;
c) 1 posto di venerologo;
d) 1 posto di tisiatra.

Le domande, in carta bollata da L. 3, debbono essere inviate alla Direzione della Cassa entro il giorno 15 corrente.

Nella domanda debbono essere indicati il nome e cognome e il domicilio del concorrente.

Alle domande debbono essere allegati i seguenti documenti:

a) atto di nascita debitamente legalizzato;
b) certificato di cittadinanza italiana;
c) certificato penale di data non anteriore agli ultimi tre mesi dalla data del presente avviso;
d) certificato medico di data non anteriore agli ultimi tre mesi dalla data del presente avviso, da cui risulti sana e robusta costituzione fisica del concorrente;
e) diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguita presso un istituto che dà diritto, a sensi di legge, all'esercizio della professione;
f) cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera percorsa;
g) eventuali titoli comprovanti l'idoneità professionale specialistica per i posti ad b), c) e d);
h) elenco, in carta libera, dei documenti e titoli presentati.

(I concorrenti potranno rivolgersi direttamente alla Direzione dell'Istituto per informazioni circa l'ammontare degli onorari e la natura delle prestazioni.)

Il presidente:
Avv. RUGGERO FLEGA

Il direttore:
Dott. UGO HIRN

GALLERIA D'ARTE
G. MICHELAZZI
PIAZZA UNITA' 6, I p.
aperta dalle 10-13 e dalle 16-20

La Manifattura tappeti
M. S. MODIANO di Ro[di]
premiata con diploma e medaglia del Vaticano all'Esposizione dell'Anno Santo 1925, espone a tutto corrente un ricco assortimento
Tappeti Persian[i]
Il titolare della Ditta, che accompagna la merce, assume ordinazioni di tappeti su misura e disegni indicati dai signori Clienti.
Le ordinazioni verranno spedite alla locale Compagnia Commerciale per l'Egeo - Sede di Trieste.

Studio Rag. G. BELLIZ[ZI]
VIA TIZIANO VECELLIO N. 9
Imposte: concordati, ricorsi, sgravi, rimborsi, revisione di ruolo a tutto luglio, diminuzione d'imponibile ricchezza mobile. Accomodamenti amichevoli condotti rapidamente; concordati giudiziali; procedura fallimentare; divisioni patrimoniali, liquidazioni aziende; costituzione società. Pratiche relative a riduzione fitti e sfratti, termine entro 31 corrente.

SMARRITO orologio - braccialetto signora, platino brillantini zaffiri. Onesto rinvenitore mancia
Lire 500.
riportandolo via Udine 6, primo piano

Casa di Salute - Sanvincenti (Istria)
CURA RADICALE
Sciatica-Artriti
LOMBAGGINE, NEVRALGIE REUMATICHE E CRONICHE
Direzione medica: dott. Covrich
Per Trieste: recapito medico dott. Radi via del Rivo 46, ore 15-17.
Stazione ferroviaria: SMOGLIANI

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 1[8]
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

FLAVIA STENO — 2

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Riassunto della prima appendice

Valentina Fabbri, la notte di S. Lorenzo, ritrova come sempre il suo amante Fosco Silenzi. Ella ha un marito e un bimbo che l'aspettano, ma continua a vedere quasi per pietà quell'uomo che — dopo breve vertigine — era divenuto per lei una catena. E il suo peccato le dava ormai tanto tormento che non ne provava quasi più rimorso.

Ogni giorno si trovava con Fosco. Sovente per istrada, così, come quella sera. Talvolta — il meno possibile — da lui. Ma sempre, anche quando nei loro ritrovi la passione ardentissima dell'amante riusciva ancora a trasfonderle il proprio ardore, il momento più bello per Valentina era quello in cui, ritta dinanzi allo specchio, nell'appartamentino di Silenzi, si rimetteva il cappello pensando:

— Fra mezz'ora sarò a casa mia, a casa mia, a casa mia!

Aveva sempre, trovandosi in istrada dopo uno di quei ritrovi, la sensazione di essere sfuggita a un pericolo mortale.

— Per stavolta... — si diceva.

E quando, prima di uscir di casa per andare verso l'amante, si chinava a baciare il suo bimbo, pensava:

— Chissà se ti rivedrò più, stasera?

... Lo pensava anche adesso.

Dopo quella dichiarazione che ella aveva fatto sentendo di mentire, Silenzi aveva riso del suo breve riso, del suo breve riso di scherno che a Valentina era intollerabile. Poi aveva detto:

— Parole, parole! Risolvi tutto sempre con delle parole, tu! L'amore non lo si declama: lo si prova!

— Tormentando?

— Anche!

E il lamento tante volte udito aveva ripreso:

— Lo so che ti tormento. Ma credi tu ch'io lo voglia? Credi che sia un piacere per me? Ti par proprio ch'io abbia l'anima d'un torturatore? Non saprei far del male a un nemico! Non sarei capace di privare della libertà un uccellino! e tormento te, te che amo! e so che più ti tormento, più ti stacco da me! e questa convinzione che mi arrovella si risolve anc'essa in violenza! che m'hai fatto? non ti posso più cavare dal cuore e dal cervello! sei nelle mie vene come il sangue! sei in tutto quello che faccio, dovunque vado. Mi hai straniato dalla vita con l'ossessione di te. Non vivo più che per aspettare quell'ora della giornata che tu mi concedi...

— E quando viene — concluse amara Valentina — ne fai un'ora di veleno per entrambi.

— Così — confermò l'amante.

Erano giunti sul sagrato della chiesetta d'Oregina: chiusa, silenziosa, sommersa nell'ombra.

Valentina s'inginocchiò sul primo dei gradini che portavano su alla soglia, giunse le mani, mormorò a mezza voce:

— Che la Madonna ci perdoni e ci salvi!

Fosco Silenzi era andato a sedersi sul muricciuolo che circonda il sagrato, presso l'eucalipto secolare che stagliava i suoi rami sullo stellato come braccia levate verso il cielo.

— Vieni! — egli chiamò imperioso.

E appena Valentina gli fu accanto:

— Morire? — chiese la donna con semplicità.

— Partire, Valentina. Andarcene insieme lontano lontano, dove nessuno ci conosca, dove io ti abbia tutta per me, per me soltanto e sempre, sempre sempre.

— E Luli?

Faceva la domanda sicura già della risposta. Fosco non avrebbe voluto suo figlio. Fosco era geloso anche di Luli, anche del più piccolo pensiero che la madre gli dedicasse. Fosco detestava suo figlio come detestava chiunque e qualunque gli avessero distolto un solo istante l'amante.

Non arrischiava niente, con quella breve domanda Valentina. E se non ne fosse stata sicura non l'avrebbe posta, poiche neppure ove Silenzi le avesse detto:

— Lo portiamo con noi, Luli — ella avrebbe accettato di partire con lui.

Forse, nell'alternativa di partire o di morire avrebbe scelto morire.

Ma Fosco rispondeva, adesso:

— Luli ha suo padre.

— Ma ha il diritto di avere anche sua madre.

L'amante scattò.

— E io? e io? e io? non ho nessun diritto, io? Io devo impazzire, uccidere, morire senza scampo, senza scampo perchè ho commesso il delitto d'amarti? E' questo che tu vuoi? di, è questo?

La donna non rispose. Chinò il capo fra le palme aperte e nel breve silenzio che seguì, Fosco indovinò più che non sentì che ella piangeva.

La violenza cadde in lui, ma non caddero l'ostilità e il rancore, nè si sciolse il viluppo torbido di esasperazione e di passione che sconvolgeva il suo spirito. Si alzò, senza toccare la donna, senza parlarle e prese a camminare su e giù, dinanzi a lei, con la nervosità d'una belva tra le sbarre, monologando fra sè più che rivolgendosi a Valentina.

— Se potessi farne a meno di proporti questo! se potessi fare a meno di te! ma non posso! capisci cosa vuol dire questo? Non posso! Senza di te soffoco, non ho requie, muoio. Muoio. E avertici così mi fa impazzire. Non c'è che una via: andarcene. Averti sempre. Forse guarirò. Andarcene. Oppure..... morire. Prima te, poi io. Ma resterebbe sempre lui... Lui...

— Chi? — fece Valentina levando il viso bagnato di lagrime e interrogare con stupore.

— Chi? Tuo marito!

— Oh pover'uomo! che t'ha fatto lui?

— Che m'ha fatto? t'ha amata. E per il primo. Tu hai la sua impronta. Egli ti ama ancora. Se ti uccido e lo lascio vivere, tu vivi dentro di lui. Essere nella tomba e sapere che un uomo è sulla terra, il quale ti possiede ancora nel ricordo... No! anche lui, anche lui!

Un brivido serpeggiò come una folgore nelle vene di Valentina. Non per commiserazione di suo marito, ma per l'improvviso affacciarsi in fondo ai suoi occhi del visetto di Luli.

No, non avrebbe chiesto: — E Luli? — Tremò, invece, che l'altro dicesse, nel suo delirio, anche il nome dell'innocente e mentalmente pregò:

— Madonna Santa, guardatelo!

— Vedi — diceva intanto l'amante — vedi che è meglio andarcene.

La sua voce era a un tratto mutata: voleva persuadere e pregare insieme. Valentina sentì che bisognava concedere qualchecosa per prender tempo e sottrarsi al pericolo immediato.

— E sta bene — disse — se non c'è altra via per salvarti partiremo.

Si aspettava un grido di vittoria e di gratitudine.

L'amante, invece, disse:

— Giuralo.

Valentina sentì un impeto di ribellione ma ne comprese subito la inanità.

— Giuro di far di tutto per salvarti.

— Allora — disse Silenzi — andiamo.

— Dove?

Egli s'era alzato, aveva avvinto la donna alle spalle e si avviava con lei giù dalla gradinata.

— A casa mia — rispose.

— A quest'ora?

— Eppoi? Hai promesso sì o no di partire con me?

— Ma non vorrai partire stasera?

— Stasera o mai più.

— Ma è impossibile! Io non ho nulla con me...

— Che grande ostacolo! Come se col denaro non si comprasse tutto! Tu non pensavi di partire ma io sì. Sono mesi che ci penso. Mesi. E ho realizzato tutto il possibile. Ho di che portarti lontano lontano e di che vivere insieme per oltre un anno. Poi, lavorerò. E' pronto tutto. Anche il rifugio dove ti porterò...

Valentina non lo udiva. Un terrore atroce la teneva. Come avrebbe potuto liberarsi? come avrebbe potuto sottrarsi alla tirannide di quel pazzo? Non un istante ella aveva concepito la possibilità di realizzare quel folle progetto. Non lo concepiva nemmeno adesso. Provava un solo bisogno: di fuggire, di rifugiarsi nella sua casa, di stringersi Luli fra le braccia.

Luli! Luli! chissà se l'aspettava ancora o se si era addormentato? E suo marito? Ah, lui l'aspettava sicuramente! E, come sempre, il suo interrogatorio pieno di sospetti che non osavano prender forma, avrebbe formato anche quella sera la corona del suo martirio quotidiano.

Eppure, come avrebbe voluto trovarsi adesso sotto il pungolo di quell'interrogatorio!

Invece era lì, nella stretta interminabile discesa d'Oregina incassata tra i muri alti, irta di ciottoli risonanti sotto i passi cadenzati, illuminati soltanto agli svolti da un fanale a gas che pareva messo lì a illuminare sorprese misteriose che attendessero i passanti oltre gli svolti; era lì, chiusa nell'arco del braccio destro di Silenzi che la trascinava portandola, quasi, giù verso il Lagaccio e Principe, e, scendendo, parlava, parlava.

— Stanotte stai da me e domattina col diretto delle sei, partiamo per Milano e Arona. Sai dove ti porto? Valle d'Antrona, a Antronapiana. Vedrai che bel posto! Chi vuoi che venga a rintracciarci lassù? Vedrai come sarò buono quando sarò felice!

Un marinaio passò che probabilmente saliva all'Ufficio Idrografico. Valentina ebbe la tentazione di chiamarlo e di gridargli: — Mi salvi! mi strappi da questo mio castigo! mi aiuti a ritrovare la mia casa!

Il marinaio sparì. Ella rimase con la sua angoscia. Ma adesso, quasi inavvertito, un piano andava formandosi nel profondo del suo «io» interiore, là dove in sussidio della debolezza e della fragilità femminile entra in giuoco l'astuzia e si elaborano le batterie di difesa della creatura sottoposta contro il più forte armato di violenza.

— Tutto bene, Fosco, ma tu non hai pensato che se io non vado a casa stasera, mio marito si metterà in moto per cercarmi e che prima di domattina alle sei, la Questura sarà già informata della mia scomparsa.

— Allora anticipiamo. Partiamo a mezzanotte.

— E ti illudi che non saremo veduti, scoperti, identificati? Tu, lo scrittore che è conosciuto, qui, anche dalle pietre; io, la moglie del primo avvocato della città? A mezzanotte la stazione è piena di gente. E ad ogni ora ci sono funzionari che conoscono, certo, te, che conoscono, forse, me.

(Continua)

CRONACA DELLA C

I più antichi cognomi triestini e giuliani

La più antica onomastica giuliana, di cui sia serbata memoria, comincia dall'inizio del processo di formazione della nazionalità italiana, promosso dall'unificazione politica compiuta da Roma. Della gente carnica, di stirpe celtica, fondatrice di Trieste prima del trapiantamento qui d'una colonia romana — la quale gente carnica occupava oltro all'odierno Friuli e all'Alto Isonzo, l'Istria settentrionale e interna e tutto il Carso — la storia non ci lasciò alcun nome personale, nemmeno quello del comandante delle forze armate che resistettero all'avanzata delle legioni latine, le quali per dileggio gli affibbiarono il nomignolo di reuccio epulone per essersi lasciato sorprendere ubriaco fradicio nell'accampamento romano da lui occupato in un momento in cui esso era rimasto quasi vuoto di militi, onde fu potuto salvare a stento dai suoi con una fuga precipitosa, mentre altri ottomila vi lasciarono la vita senza quasi alcuna perdita da parte dei romani.

Famiglie di soci latini e di varie parti d'Italia affluirono numerose per secoli nelle nostre terre costituendo le classi dirigenti nei municipi d'Aquileia, Trieste, Parenzo, Pola, Cividale, Giulio Carnico, Concordia, formando e sviluppando ad Aquileia quel centro regionale così cospicuo per attività industriale e commerciale da essere considerato tra i più importanti d'Italia. La giurisdizione del tribunale d'appello d'Aquileia s'estendeva, com'è noto, non soltanto all'antico territorio dei carni, cioè il Friuli e l'Istria, ma anche al Veneto, che pure disponeva a Padova di un proprio centro industriale e commerciale considerevole.

Come all'epoca nostra nel corso di duecento anni Trieste s'ampliò col concorso notevole di friulani, istriani e carsici; così Aquileia per molti secoli compì la funzione d'inurbanamento delle popolazioni che vivevano nelle tre zone della nostra regione; e a somiglianza di quello che avviene ora a Trieste per i servizi pubblici moderni, risiedevano allora ad Aquileia le direzioni regionali dei servizi di comunicazioni e il comando militare, onde di là si diramavano disposizioni e s'inviavano ufficiali e militi ai presidi della regione; esercitando con tale flusso e riflusso un'azione spirituale eminente nel processo di assimilazione dell'elemento celtico oltre che di quello pelasgico mediterraneo, assai più affine ai latini, il quale viveva sulla costa istriana e si riconosce tuttora nel dialetto istriano, limitato presentemente al territorio di Rovigno, Valle e Dignano.

Le lapidi trovate in differenti località della regione dimostrano l'esistenza qua e là di varie diramazioni dello stesso casato o di famiglie che, per qualsiasi ragione, portavano l'identico nome di casato.

I prenomi personali

I prenomi personali naturalmente si ripetevano in ogni località della regione come in tutto il mondo romano causa l'esiguità del loro numero; ma tra le Alpi Carniche e il golfo carnarico si può dire che in tutte le famiglie di cinque o sei persone si usassero sempre gli identici prenomi.

La preferenza su tutti i prenomi godeva nella Giulia quello di Lucio: a Trieste, ad Aquileia, in tutto il Friuli, a Parenzo, a Pola, nell'Istria interna, sul Carso, gran parte delle iscrizioni lapidarie rivela tale simpatia particolare dei giuliani per questa bella voce, che si richiama alla luce.

Assieme a quello di Lucio era circondato del maggiore affetto e del più alto favore il prenome di Gaio, augurio di serena letizia nella vita a chi lo portava.

Con essi si piazzavano ottimamente i prenomi di Publio, Marco e Quinto.

Seguivano quelli di Tito, Sesto e Aulo; ultimi venivano Tiberio e Neo. E basta.

Questa decina di prenomi si considerava più che sufficiente per distinguersi tra familiari.

Le donne di solito venivano chiamate anche in famiglia col nome del casato al femminile; ma se si avevano più figlie, dovendo usare una voce di distinzione per ciascuna, i prenomi più diffusi ai quali si ricorreva da noi erano Marcellina, o si adoperavano i numerali: Seconda, Terza, Quarta, Quinta, Sestilla; per la maggiore: Maxima, Maximilla; Prisca, Priscilla.

Tra i nomi appartenenti a gruppi di più famiglie nella regione si notano quelli dei casati Barbi, Fabi, Flavi, Giuli, Petroni, Plauti, Plotti o Piotti, Sabini, Valeri, Vibi, Clodio, Ostilio. S'incontrano ripetuti pure i nomi dei casati Calpurni, Calvi, Corneli, Erboni, Gavi, Licini, Mari, Mulvi, Ragoni.

Anche certi cognomi di singole famiglie — i quali s'aggiungevano di regola ai nomi dei casati — si ripetono più d'una volta; tra gli altri, quelli di Ariandi, Agrippini, Crescenti, Fermi, Ferri, Longhini, Massimi, Saturnini, Severi, Silvani.

Nomi d'origine ellenica e celtica

Da una scorsa ai nomi di casati e ai cognomi familiari giuliani generalmente si rileva la loro schietta impronta romana oltre che nel suono pure nella radice e nella desinenza. Però nei cognomi di parecchie famiglie aquileiesi si scopre agevolmente l'influenza ellenica che esercitava la cultura più raffinata in quel maggiore nostro centro di vita intellettuale.

Così dai nomi palesemente carnici, cioè celtici, di alcuni casati del Carso e dell'Istria interna, male acconciati alla romana, s'arguisce che in quelle squallide zone montuose la penetrazione latina s'è compiuta con minore intensità che non nelle zone pedemontane; e ivi l'elemento carnico, appartenente alla popolazione che oggi si dice friulana, ha mantenuto l'antico carattere celtico più a lungo che non nella pianura: onde allorchè al seguito degl'invasori barbarici s'affacciarono ai passi giuliani i vaganti gruppi slavi che poi si sparpagliarono per le terre desolate, stabilendovisi, l'elemento carnico del Carso, non ancora perfettamente fuso nella romanità, non possedette la virtù e la capacità di assorbire le ondate dei nuovi venuti e finì anzi col lasciarsi travolgere.

Accanto a nomi squisitamente latini, quali Corneli, Aquilini, Bassi, Celerini, Flamini, Fermi, Giuliani, Manuzio, Metellio, Orsi, Plauti, Saturni, ecc. si trovano sul Carso e nell'Istria interna nomi romanificati, con suffissi in ico, aco, oco, come Abalico, Agorbico, Balbico, Boico, Ditico, Flemico, Levico, Luperco, Mocolico, Novico, Patalico, Sestico, Turico, Voranico, Fasaco, Clangoco, Fervaloco, Lepoco, Suioco; inoltre altre forme di nomi non comuni alla romanità, quali Acisini, Araclovi, Boviadi, Dommi, Estioni, Lecani, Leucini, Lucumo, Magaplini, Marcoseni, Mercusini, Marci, Surini, Getaci, Ventinari; de' cui titolari alcuni s'erano stabiliti a Trieste e ad Aquileia, dove un casato portava il nome di Stratonico, d'evidente origine celtica o illirica come quella di certi nomi di casati patrizi di Venezia, che raggiunsero nella repubblica i più ambiti onori e s'accompagnarono alle più elevate cariche.

Onomastica e romanità

Parecchi cittadini che, usufruendo ora delle agevolazioni concesse dall'apposito decreto-legge, intendono di mutare il loro cognome straniero con altro di forma italiana, ci confidarono il loro imbarazzo a trovarvi un adattamento per assonanza, mentre la traduzione letterale non si presta sempre allo spirito della nostra lingua. In tali casi possono aiutare gli esemplari di onomastica romana che siamo andati pubblicando.

Alcuni tra gl'interessati vi trovarono qualche voce di così felice assonanza col nome straniero da correggere, che non avrebbero mai sospettato che l'onomastica latina serbasse loro tale lieta sorpresa.

Tra gli esempi che oggi riproduciamo si riscontrano nomi ancor vivi e diffusi nella nostra regione ed altri che già risonarono tra noi secoli addietro e si mantennero in vita per centinaia d'anni.

L'uso romano adattava anche i cognomi alle variazioni del sesso e del numero, modificandoli nella desinenza secondo che si riferissero al marito o alla moglie, ad una persona sola o a più persone; e quest'abitudine vige tuttora nelle borgate istriane e tra le popolazioni rurali di gran parte d'Italia.

L'uso moderno stabilisce un termine fisso a indicare tanto la famiglia quanto ciascuno de' suoi componenti, d'ogni sesso, e lo pone preferibilmente al plurale; ma alcuni nomi latini sono mantenuti dall'uso immutati nella forma del numero singolare. Del resto talvolta si tratta di preferenze di carattere esclusivamente individuale; onde si trovano dei cognomi che differiscono tra di loro unicamente per il genere o per il numero o per altre lievi modificazioni. Così i nomi patronimici romani che abbiamo riesumati per fornire qualche indicazione di pratica utilità ai lettori che ce ne avevano fatto richiesta, possono essere adattati alla fonetica italiana in forme varie.

In ogni caso i nomi d'origine romana interpretano meglio di tutte le altre voci onomastiche di nascita straniera, remota o recente, l'indole della lingua nostra, lo spirito della nazione unificata, la tradizione della stirpe, ricollegano gl'italiani d'oggi a quelli che iniziarono la grandezza di Roma e a quelli che le procurarono la gloria e la massima potenza, e contribuiscono a indirizzare le nuove generazioni ad inspirarsi alla romanità.

Nomi di casati giuliani

Acelli, Acesti, Acisini, Afidi, Alfi, Alli, Anni, Anini, Antoni, Apiari, Apolloni, Apponi, Apulei, Aquilini, Aratri, Arni, Artori, Atti, Auli.

Babrini, Babulli, Baburi, Badussi, Baieni, Balbi, Barbi, Brussi.

Calpitani, Calpurni, Canio, Canzio, Cassio, Cassidio, Caledio, Calvi, Calventi, Canini, Capeni, Carfani, Carvilli, Castricci, Cecilio, Cedi, Cedizio, Ceioni, Celi, Cervio o Cerbio, Cervoni o Cerboni, Cesi, Ceserni, Cesilio, Cetroni, Claudi, Clodio, Cocceio, Comini, Considio, Corneli, Cruscilli, Curio, Cusoni.

Decio, Decidio, Domizio, Donni.

Egnazio, Elio, Emilio, Ennio, Erboni, Erenni, Etuvio.

Fabi, Febi, Fermi, Fermedi, Flamini, Flavi, Fiori, Fondani.

Gabi, Galli, Galleri, Gavi, Gavilli, Gelli, Gemini, Giuni, Giuli.

Lepidi, Licini, Livi, Livini, Lolli, Lori, Lucano, Lucio, Lucini, Lucilio, Lucrezio, Lusi.

Mamili, o Mameli, Manlio, Marzio, Mari, Meri, Metelli, Mezzi, Minini, Mirini, Minuzio, Murrani, Mutilli, Mulvi.

Nevi, Numisi.

Occusi, Ortensi, Ostilio, Ottavi.

Pacconi, Palpellio, Papo, Petronio, Plenio, Pletori, Pletti, Plauti, Plotti o Piotti, Pompei, Pomponi, Ponzio, Ponti, Popilli, Postumio, Pozzi, Publio, Publicci, Pulleni, Puppi.

Quinti.

Rabelli, Ragoni, Regi, Rufelli, Rufi, Rufri, Rupelli, Ruzzi.

Sabini, Safini, Sallustio, Saloni, Salvi, Sardi, Satri, Semproni, Sengoni, Senti, Sergi, Servi, Sesti, Sestilli, Settimio, Soletti, Sperati, Stazio, Stertini, Suni, Surini.

Tamini, Tarioleni, Terienti, Terenzi, Tironi, Tizio, Trebbi, Trosi, Tullio.

Ulpi, Usi, Usoni.

Valeri, Valli, Vari, Veiedi, Velsoni, Venoni, Vetulei, Vetti, Vettoni, Veturio, Verazzi, Vettidio, Vibi, Vissani, Vitelli, Vitri, Volgini, Volsari, Voltidio, Voltilli, Vocusi, Volusi.

Abascanti, Abbienti, Amabili, Agrippini, Amandi, Ampliati, Antisti, Ascani, Attici, Augurini.

Basilio, Bassi, Bebi, Blesi.

Callini, Cassiani, Capito, Casti, Cauti, Ceciniani o Cesignani, Ceriali, Celerini, Celotti, Clementi, Coloni, Crescenti, Crespi.

Domiziani.

Elpi, Emiliani, Esperi, Esorati, Eveni.

Fausti, Fedeli, Fermeglio, Fermi, Felici, Festi, Filo, Filetti, Fiacchi, Filippi, Fiori, Fortunati, Foschi, Fronti, Frontoni, Frugi, Frugioni.

Gennari, Giocondi, Giusti, Giuliani.

Ilari, Italico.

Lauti, Lieti, Liciniani o Lisignani, Longhini, Lorenzini, Lentoli.

Magri, Marcelli, Massimi, Messalini, Marcosini, Metri, Modesti.

Negri, Numerari.

Orsi, Orsini.

Paoli, Paselli, Placidi, Primi, Primigenio, Prischi, Probi, Polleni, Polli, Potenziani.

Quadrati, Quirinali.

Ranzi, Romani, Rusi, Rustini.

Sabelli, Salvini, Saturnini, Secondi, Senari, Severi, Severiani, Silvani, Soave, Statori, Stefani.

Talli, Tallusi, Tappi, Taroni, Torini, Tottici.

Umbrizio, Urbani.

Valenti, Vero, Venusti, Vitali, Vittori, Volsoni, Voltinari, Voltunesi.

I prezzi e la rivalutazione della lira

La questione dei prezzi è troppo complessa perchè possa formare argomento di un articolo di giornale, ovvero — ed è quello che più conta — essere costretta e ridotta all'eccessivo semplicismo cui solitamente s'informano i deliberati delle svariate commissioni formate di cittadini di buona volontà ma ai quali fa difetto la tecnica dei prezzi stessi; vale a dire la perfetta conoscenza dei fattori essenziali e concorrenti alla loro determinazione sui mercati di consumo. Con ciò non si vuol dire che non si possa nè si debba fare qualche cosa onde reprimere gli abusi, inevitabili, del resto, fra gente che trae la propria esistenza da piccoli commerci e da limitati traffici, e avviare i prezzi verso il giusto equilibrio corrispondente alla capacità di acquisto della moneta.

Anche questa, della capacità di acquisto della moneta, è questione grossa e non agevole a essere spiegata. E' noto infatti che la stessa quantità di oro anteguerra — diciamo oro, vale a dire moneta «standard» — attualmente ha una capacità di acquisto relativamente inferiore. Parrebbe un assurdo ma tale non è. Per cui quando si dice che la lira è a 0.20 ovvero che con una lira oggi si riceve la quantità di generi che si poteva avere con 0.20 nell'anteguerra, si commette un piccolo errore, trascurabile sia pure, ma errore lo stesso in quanto che il valore oro anch'esso ha subito un deprezzamento sensibile.

Nè vale credere all'esistenza dei prezzi giusti. Esistono invece dei prezzi di equilibrio i quali pareggiano la domanda e l'offerta — legge immutabile e secolare — in ogni mercato nè è facile giungere a determinarli.

Val meglio invece rilevare i fatti tangibili, fra cui, il più importante consiste nella discesa continua dei prezzi all'ingrosso che dalla 3.a alla 4.a settimana secondo il bollettino della Camera di commercio e industria di Milano sono diminuiti da 511.5 a 500.2. Undici punti e frazione in sette giorni, il che significa un andamento rapido dei prezzi all'ingrosso orientati decisamente al ribasso.

I prezzi al minuto certo non vanno di pari passo, la qual cosa fino a un certo punto può essere spiegabile per le ragioni più volte ripetute su queste stesse colonne. Se non che il fenomeno della «vischiosità» non può durare a lungo specialmente per le derrate alimentari, stante la caduta — non esente di preoccupazioni da parte del Governo fascista e dei coltivatori — dei prodotti agricoli.

Dai dati forniticì dalle Cooperative Operaie, l'unica azienda che disponga di ben ordinate statistiche sui prezzi al minuto usati sulla piazza, risulta che i generi sottoelencati, dal primo dell'anno a tutto giugno hanno beneficiato dei seguenti ribassi:

	Prezzi di vendita al 1 genn. 27	Prezzi vend. odierni	Percent. ribasso
Lardo nostrano 1.a	9.40	8.80	6½
Strutto nostrano	8.80	8.—	9
Olio semi comune	6.70	5.50	18
Riso brillato extra	2.50	1.90	24
Farina per pane	2.60	2.20	15½
Farina gialla per polenta	1.50	1.20	20
Farina bianca per polenta	1.50	1.25	16½
Pane in filoni da 200 gr.	2.60	2.20	15½
Pasta fina	3.70	3.10	16
Pasta extra Napoli	4.20	3.70	12
Fagioli verdi	1.90	1.90	—
Caffè Rio	25.50	22.50	12
Zucchero cristallino	7.40	6.90	7
Carne congelata	4.—	3.20	20
Burro natur. Alto Isonzo	23.—	18.40	20
Formaggio Emmenth. naz.	17.—	14.—	17½
Cacao olandese	13.—	11.—	15½

***

Altri generi invece si dimostrano resistenti per ragioni più che altro di monopolio per cui avviene che a malgrado dell'aumentato valore della lira mantengono inalterati i loro prezzi. E' questo il caso dell'intervento d'imperio da parte del Governo o delle autorità tutorie.

Ad esempio: il surrogato di caffè Franck gode in Italia condizioni di privilegio ingiustificabile. La scatola di 200 grammi costa oggi al dettaglio lire 2.70, e per quanto gravi su di essa un onere di cent. 96½ fra tassa fabbricazione e dazio consumo, la fabbrica ricava un importo 9 volte superiore a quello anteguerra. Tutti i tentativi fatti per indurre i produttori a ribassare i prezzi sono finora falliti.

Ognuno sa quale consumo si faccia del surrogato di caffè, onde è facile indurre gli enormi guadagni dell'unica — crediamo — fabbrica esistente che di ciò approfitta per imporre i propri prezzi non corrispondenti certo alle mutate condizioni della valuta.

Altro: La produzione del formaggio reggiano del 1925 è stata quasi tutta acquistata da grossisti facoltosi — incettatori — i quali naturalmente fanno il buono e cattivo tempo. Cattivo sempre per i consumatori.

La produzione del 1926, invece, è ancora in mano dei produttori che scarseggiano in denaro, per cui il genere tende al ribasso.

Per i salumaj i prezzi all'ingrosso hanno subito un ribasso di circa 3 lire al kg. in seguito alla diminuita esportazione. Per i vini, stante il mediocre raccolto dello scorso anno, inferiore di 17 milioni di ettolitri a quello dell'anno precedente nonchè la mancanza di concorrenza dall'estero, i prezzi rimangono sostenuti. Lo stesso avviene per le frutta ma per ragione inversa, vale a dire la fortissima esportazione oltre confine.

Ringraziamenti sovrani al Podestà. Per incarico di S. M. il Re, il generale Di Brenezzo fece pervenire al podestà gr. uff. Arch, in risposta al telegramma di omaggio, il seguente dispaccio:

«Reggia di San Rossore. Al Podestà di Trieste. Sua Maestà il Re ringrazia sentitamente del cortese gradito pensiero d'omaggio rivoltogli da V. S. nell'assumere la carica di Podestà e dei sentimenti dei quali Ella rendesi interprete a nome di cotesta cittadinanza.»

La chiusura di esercizi per fallimento del titolare

La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica:

In materia di chiarimenti e istruzioni nel modo di procedere da parte delle Commissioni comunali in occasione della chiusura di esercizi per fallimento del titolare, il Ministero dell'Economia aveva accolto una parte di proposte avanzate dalla Confederazione nazionale fascista dei commercianti, che a sua volta richiese dalle Federazioni provinciali consigli e suggerimenti. La Federazione provinciale fascista di Trieste ha infatti trasmesso a Roma alla Confederazione un memoriale con proposte che parzialmente sono state accettate. La chiusura dell'esercizio è prevista dall'art. 5 del r. decreto-legge 16 dicembre 1926, N. 2174, ma la chiusura per fallimento è d'indole affatto diversa, tale da dar luogo a criteri diversi in ordine a provvedimenti demandati alle Commissioni. Il fallimento, infatti, è uno stato di dissesto finanziario che investe l'andamento dell'azienda e che non va rapportato, meno nei casi in cui vi sia anche infrazione alle disposizioni relative alla disciplina del commercio di vendita, all'uso fatto della licenza ottenuta dalle autorità.

Nei casi di fallimento è ovvio che la licenza intanto continuerà per gli esercizi provvisori, cui sovente sono autorizzati i curatori nell'interesse della massa dei creditori. Dopo la chiusura della procedura fallimentare è pure evidente che, quando questa sia avvenuta per concordato e il commerciante abbia ripreso in modo diretto l'esercizio di vendita, la primitiva licenza deve continuare ad aver pieno vigore. Quando la chiusura del fallimento sia avvenuta mediante liquidazione dell'attivo e il curatore, nell'interesse della massa, abbia trovato che il complesso dell'azienda, sia per l'avviamento commerciale, sia per altri coefficienti, aveva un valore e tale valore abbia realizzato con la cessione dell'esercizio ad altra persona, questa ultima non potrà usufruire della licenza accordata al precedente commerciante e dovrà di conseguenza richiedere una licenza a proprio nome.

La Commissione in tal caso dovrà esaminare unicamente se il richiedente si trovi in possesso delle qualità subiettive richieste per l'ottenimento della licenza, prescindendo da qualsiasi applicazione del disposto di cui al N. 2 dell'art. 3 in omaggio ai criteri suggeriti con la circolare 23 marzo u. s. N. 150.

Nel caso invece che il fallimento termini con la chiusura definitiva dell'esercizio e non esista un vero e proprio cessionario acquirente, la Commissione dovrà ritenersi completamente libera; nel senso di poter negare ai nuovi richiedenti la licenza d'esercizio di quel determinato ramo di commercio, quando ravvisi che gli esercizi della specie siano già in numero sufficiente e voglia approfittare della chiusura definitiva di uno di essi per fallimento, per diminuirne il numero. Così si verificherà quella eliminazione naturale che è conseguenza dei dissesti, e che è uno degli scopi della legge suaccennata.

Revoca della licenza per disonestà

Ben diversa si presenta la questione nei riguardi dei commercianti ai quali la licenza sia stata tolta, col conseguente incameramento della cauzione, nei casi di infrazione stabiliti dall'art. 5 del decreto-legge 16 dicembre 1926, N. 2174. In questo caso il commerciante si è posto da sè stesso nella condizione di non poter più oltre esercitare, giusta le disposizioni della legge in esame, il proprio commercio o la sua azienda commerciale, privata della autorizzazione ad essere esercitata, perde con ciò ogni e qualsiasi valore.

E' un altro dei casi di eliminazione naturale, che trovasi nei fini della legge, caso soggettivo di incapacità morale nell'esercizio del commercio.

La Commissione comunale, in questo caso, quando venga richiesta di una nuova licenza per l'esercizio di quello stesso genere di commercio esercitato dall'azienda già chiusa per il ritiro della licenza, dovrà innanzi tutto esaminare se, date le condizioni di quel genere di commercio nel territorio sottoposto alla sua giurisdizione, sia opportuno di riportare il numero degli esercizi a quello precedente, ovvero convenga approfittare della già avvenuta chiusura per consolidarne la diminuzione. Nel caso che ritenga utile l'apertura di un esercizio già chiuso e si presentino nuove domande, dovrà anzitutto verificare che colui a cui si rilascierà la nuova licenza abbia i requisiti subiettivi di legge; ma dovrà pure, con diligenza esaminare, in base anche alle informazioni da chiedersi alle competenti autorità, che non si tratti di un prestanome o comunque di un successore dell'antico esercente, perchè dovranno essere, e con ogni mezzo, evitate le elusioni e le frodi alle sanzioni stabilite dalla legge.

Non è totalmente da escludere piuttosto il caso che, ove lo stesso antico commerciante lo richieda, la Commissione comunale, vagliate tutte le circostanze che hanno dato luogo alla revoca e quando abbia elementi per ritenere che una temporanea interruzione dell'esercizio del commercio e il già avvenuto incameramento della cauzione (che dovrà comunque essere rinnovata) sia sanzione sufficiente per l'infrazione commessa, possa concedere una nuova licenza all'antico titolare della medesima.

La Duchessa d'Aosta alle infermiere di Croce Rossa. Il giorno della venuta di S. A. R. la Duchessa d'Aosta a Trieste, le infermiere volontarie di Croce Rossa di questa Sezione inviarono alla loro ispettrice un omaggio floreale, accompagnato da un indirizzo di devozione e saluto. L'Augusta Signora si compiacque far pervenire nell'istessa giornata, all'Ispettorato delle infermiere, la manifestazione del suo gradimento, così espresso: «S. A. R. la Duchessa d'Aosta è rimasta assai sensibile per il gentile devoto omaggio. L'Augusta Principessa mi dà il gradito incarico di ringraziare assai le infermiere volontarie. Distinti saluti. Contessa Filangieri.»

L'ultima estrazione del Prestito della città di Trieste 1879. Il Municipio comunica che alla 48.a e ultima estrazione delle obbligazioni del Prestito della città di Trieste dell'anno 1879 che ha avuto luogo addì 1. luglio 1927, vennero sorteggiate le residuanti 24 serie portanti i numeri: 397. 468. 287. 162. 109. 90. 403. 75. 476. 438. 283. 402. 450. 19. 284. 164. 369. 245. 176. 222. 346. 184. 220. 491.

La Duchessa d'

agli Istituti prescolastici della Riviera

Abbiamo da Mattuglie, 4:
Con treno speciale prove
Trieste, stamane alle 8.28 è
stazione di Giordani S. A.
chessa d'Aosta per visitare
infantili dei comuni di Mattu
na. Attendevano l'Augusta
Prefetto della provincia com
il commissario prefettizio
muni dott. Oscar Benussi,
Host-Venturi, comandante
gione Carnaro, il comandan
sidio di Fiume, colonnello
direttore didattico sig. T
seppe e altri.
S. A. R. ha proseguito
bile per Clana ove era att
rie autorità del luogo, dal
lilla, dalle scolaresche e
zione, indi ha visitato qu
quale è rimasta soddisfatt
tevole progresso riscontrat
tenuto conto della recent
Si è quindi recata nell'
gut, frazione del comune
ove S. A. R. era attesa
zione e dalle scolaresche.
sita di quell'asilo ha confe
gusta visitatrice la sapien
zione ed i rapidi progress
ne dei bimbi allogeni.
S. A. R. la Duchessa d'
di giunta per una breve
bazia. Era accompagnata
donna marchesa Casanov
luomo di Corte conte Pi
fetto di Fiume comm. Viv
conte Segrè, dal segretario
sole Nino Host-Venturi, d
te del Presidio militare d
cav. Gariboldi, dal regio
agli studi comm. Reina, d
dei RR. CC. cav. Bocchi, d
rio prefettizio del comune
dott. Benussi, dal commissa
D'Alessandri, dall'ispettor
cavalier Zeni, dal diretto
Tomsich.
Tutta la città era festo
bandierata. La Duchessa d
visitare l'Asilo «Savoia» di
ve venne ossequiata dal
prefettizio del comune di V
zia cav dott. La Medica,
Pignatelli di Montecalvo, pr
l'Azienda Autonoma di Cur
tessa Marazzani-Visconti,
Lia Marassi, segretaria pr
Fasci femminili, dalla ra
del P. N. F. di Volosca-A
signora Natalia Bilz, segre
scio femminile di Volosca-
la delegata delle Piccole I
ra Adelia Ciubelli, dal cap
CC. Ricci, dal preside del
dott. Edoardo Ciubelli,
della scuola complementare
disti prof. Sposito, dal re
di dogana dott. Rognetta,
taria del Fascio femminile
signora Beros-Mazzoleni,
Italiane e dai Balilla co
danti al completo. All'i
vennero offerti tre mazzi
dal P. N. F., uno dalla
razzani-Visconti ed un ter
cole Italiane e Balilla. A n
tadinanza e di tutti i p
un reverente e commosso
missario prefettizio cav. do
Medica, al quale Elena d'
con la sua dolce parola i
dell'asilo e domandando d
tizie.
Da Volosca il corteo si d
bazia che percorse rapidam
tornò verso Fiume dirigen
lonie marine. Qui erano a
dame della Croce Rossa e
d'amministrazione delle co

La visita del Comandan
ai distaccamenti della Milizia

Nella scorsa settimana i
della VI zona console gen
fece, come abbiamo già ac
diligente visita alla Milizi
Carnaro.
Dopo la sua visita a Fiu
occasione anche di conferi
torità politiche e militari
vescovo monsignor Sain,
consecutivi visitò tutti i
della legione cui è affida
della sorveglianza del con
Il gen. Mozzoni nella su
ammirato della disciplina
fascista di cui sono anima
liti ed espresse al console
Venturi ripetutamente la
zione, augurandosi che le
del Carnaro perseverino s

Un patriottico telegram
na delle Giulie al Podest
Alpina delle Giulie, che
una patriottica ascension
colo (Carnia), volle, con
tuoso pensiero, inviare a
stà gr. uff. Arch il s
gramma:
«Dalla cima del Pal Pi
sacrificio di Ruggero Tim
Giulie salutano riverenti
destà di Trieste fascista
rando che sotto la sua s
si avveri il sogno auspica
eroe, che Trieste raggiung
sto nella vita d'Italia e
giusto posto nella storia d

Richiamo alle armi di u
gedo. Il Comando del Dis
di Trieste comunica: A
ficazione di quanto venn
mente stabilito circa il
armi a domanda degli u
gedo per il periodo delle
estive, il Ministero dell
consentito agli ufficiali d
pine, di poter aspirare a
mo anche se essi siano s
in congedo da meno di d
mandante del Distretto
tilio De Maria.

Trasferimento. Con rec
ne, l'Ispettorato genera
speciali della Milizia Naz
dato al cav. Cesare Bor
dante il Nucleo di Tries
dell'importante reparto d
stale di Torino. Il cav.
stino di elezione, perchè f
1919, è un distinto ufficia
te funzionario, il quale
delle sue delicatissime
saputo sempre cattivarsi
za, la stima e il plauso
militari e civili. Siamo l
conoscimento dei suoi me
rato generale della Mili
affidato l'importante Co
Reparto della Milizia p
no, con una promozione
Al comandante cav. B
stro affettuoso saluto e
brillante carriera. A sost
mando il cav. Borgiotti,
Trieste da Roma il ten
Pinto.

Una azie
stionato
mbino Al-
nte in via
trasportato
nza della
Regina E-
ustioni di
faccia, al
aba destra.
ia fu accol-
co del pio
di servizio
ccompagna-
o una boc-
e poco pri-
in un re-
e una sve-
tamente sul
una lampada
momento co-
te della ben-
ra in un ba-
nte il piccolo
iudicò il bim-
ne, salvo com-

ata di benzina
glietti, di 27
lo N. 30, era
maneggiare,
esso la quale
a benzina che
n tubo. Ma,
un tratto la
o che la ben-
del meccani-
lietti si trovò
e fiammata e
ratamente al
gno di lavoro,
mmirabile, si
cca, gettando-
riuscì in tal
me. Certo il
potuto costa-
canico.
lia medica, il
o con l'auto-
Cassa circon-
gli vennero
braccia e al
rono guari-

acciante
trave
è morto al-
dov'era stato
il bracciante
via Carpison
i lettori ben
to investito
grossa tra-
di una delle
no il nuovo
Generali sul
si ricorda, era
suo amico,
e non veden-
to all'ospeda-
lo sconosciuto
avano i gior-
no di stanza.
natosi al let-
e la dolorosa
roprio del suo
posto alla tra-
la difficile e
valse a sal-

DAL
TOMACO
dello stomaco
altro che la
gata negligen-
i dolori pren-
surata dopo i
iare tante sof-
a malattia di
to ad una so-
o gastrico; la
ralizza rapida-
evita le flatu-
ruciori di sto-
che alla lunga
ravi malattie.
primi sintomi
la Magnesia
in vendita in
ncetevi da voi
universalmen-
esia Bisurata
i e viene usa-

OMA
COMUNALE,
DIDATTICO,
DI STENO-
ECNICO,
NICO,
TABILE,
O,
ELETTRI-
MECCA-
MURATO-
O SCELTO
A, TELEFO-
RAFISTA,
no, può otte-
gi economici
A SPESA
ensili
TEMPO
re il vostro
rdinarie occu-
UNITE
DENZA
, 44 - ROMA
oprio)
perfettamente
di ammissio-
parazione, in-
e diploma
ole pubbliche!
speciale, per
brino, 47
speciale, per
sco d'Assisi 18

CONTRO IL LINFATISMO

Una cura veramente efficace.

I ragazzi linfatici presentano ingrossamenti ghiandolari, sono pallidi, anemici, deboli, e facilmente si raffreddano. Le malattie della pelle e degli occhi sono frequenti fra di loro. Tutti, poi, sono predisposti alla tubercolosi.

L'aria di campagna ed i bagni di mare sono ad essi raccomandati, ma fra le cure più efficaci rimane sempre il

PROTON

Questo gradevole composto liquido di Ferro, Jodio e Fosforo migliora grandemente lo stato generale di salute dei ragazzi, e la robustezza così acquistata è un efficace scudo contro gli eventuali attacchi di malattie.

Il Proton venne esperimentato con successo in milioni di casi ed in ogni parte del mondo.

Esso è privo di qualunque sostanza dannosa, ed è facilmente digeribile.

È specialmente consigliabile quando i ragazzi non possono venire inviati in campagna od al mare.

Somministrando il Proton quando la debolezza è ancora leggera, se ne ottengono tanto più presto i benefici risultati.

Il Proton si trova in ogni farmacia, a modico prezzo.

I 157

PICCOLE COSE CHE EVITANO GRANDI GUAI
AL MARE - AI MONTI - IN CAMPAGNA
il sole vi fa screpolar la pelle

EPIDERMOLO

vi calma istantaneamente il bruciore e vi guarisce

In tutte le buone Farmacie

Chiedete l'opuscolo
« CONSIGLI UTILI PER GODERE LE VACANZE »
agli
Stab. Chimici Farm. Riuniti SCHIAPPARELLI
TORINO

Dalla provincia di Gorizia

Un processo per malversazioni al Tribunale di Gorizia

Le imputazioni - Come si difendono gli imputati

GORIZIA, 4

Oggi, davanti ai giudici del Tribunale, comparvero gli appaltatori delle esattorie di Plezzo e Caporetto, signori Tomada Alessandro, Nicoloso cav. Ferruccio, Tassinari Giuseppe, Tondolo Giacomo, Cussig Eliseo, Ganzini Domenico, Borgobello Giuseppe, Taboga Paolo, Vesech Francesco e Gregorich Leopoldo, accusati di malversazione nella gestione dei fondi riscossi dai contribuenti. Presiede il dibattimento il cav. dott. Molinari, assistito dai giudici cav. Caneva e cav. Pepe. Funge da P. M. il cav. Gaspari, procuratore del Re.

Difensore dell'accusato principale è l'avv. Driussi di Udine e l'avv. Scrosoppi. Il Nicoloso è difeso dall'avv. Sartoretti; il Tassinari dall'avv. Bertaccioli, il Tondolo dagli avv. Turola e Matighello, Ganzitti dall'avv. Matighello, Borgobello dall'avv. Paglilla, Taboga e Bezech dall'avv. Zennaro, il Cussig dall'avv. Ciolella e il Gregorich dall'avv. Vinci.

Il dibattimento, dato il caldo tropicale di queste giornate, si svolge nell'ampia sala della Corte d'Assise. Tutti gli imputati, in istato d'arresto, sono fatti entrare nella gabbia. Folto pubblico assiste al dibattimento. L'imputato Nicoloso veste la casacca dei detenuti di Regina Coeli, con una certa ricercatezza, calze di seta, scarpette eleganti, colletto inamidato.

Una perizia contabile

Dopo le formalità di rito e la costituzione di P. C., il presidente passa senz'altro all'interrogatorio del principale imputato Alessandro Tomada, fu Leonardo, nato a Nimis, il 24 ottobre 1890, già implicato nel processo Zaniboni. Prima di passare all'interrogatorio dell'accusato, l'avv. Sartoretti chiede che per un maggior controllo degli ammanchi verificatisi, sia concessa una perizia contabile per precisare gli ammanchi. L'avv. Scrosoppi si associa alla proposta dell'avv. Sartoretti. Il P. M. non si oppone e il Tribunale ammette come perito il rag. Sandri di Udine.

Si passa poi all'interrogatorio del Tomada il quale è imputato:

1) del delitto di peculato per avere dal 1.o febbraio 1924 al 30 novembre 1925 il Tomada quale esattore tesoriere consorziale di Caporetto e gli altri tre quali suoi soci di fatto e collaboratori, in correità fra di loro sottratto la somma in contanti di lire 69.915,78 di ragione dei Comuni consorziati di Caporetto, nonchè nominali lire 72.200 in titoli di consolidato al portatore di ragione dei Comuni di Dresenza, Idreska, Luico e Ternova di cui essi avevano per ragioni del loro ufficio l'esazione, l'amministrazione e la custodia;

2) del delitto di peculato per avere dal 1.o febbraio 1924 al 4 dicembre 1925 il Tomada quale esattore tesoriere consorziale di Plezzo e gli altri tre quali suoi soci di fatto e collaboratori sottratto la somma di lire 69.730,16 in danno dei Comuni consorziati di Plezzo nonchè la somma di nominali lire 34.500 in titoli di consolidato al portatore di pertinenza del Comune di Serpenizza di cui essi avevano per ragione del loro ufficio la custodia;

3) del delitto di appropriazione indebita qualificata per essersi appropriati durante l'anno 1925 in Caporetto e Plezzo, il Tomada in qualità di appaltatore daziario e gli altri tre quali suoi soci e collaboratori delle somme di lire 6734 depositate dagli esercenti convenzionati di Caporetto e di lire 8619.30 depositate dagli esercenti convenzionati di Plezzo.

b) Tomada e Cussich del delitto di appropriazione indebita qualificata per essersi nella seconda metà dell'anno 1925 in Caporetto appropriati della somma di lire 5000 circa riscossa per ragione del loro ufficio a titolo di dazio per le forniture militari e spettante in parte al Comune di Caporetto e in parte all'Erario dello Stato.

Come si discolpa il Tomada

Il Tomada racconta che col giorno 1.o febbraio 1924 la ditta Tomada e comp. assunse l'appalto delle esattorie di Caporetto e Plezzo, nonchè gli uffici daziari di Tolmino, Caporetto e Plezzo. Appaltatore titolare era Alessandro Tomada; suoi soci di fatto e collaboratori Nicoloso Ferruccio, Tassinari Giuseppe e Tondolo Giacomo. Erano impiegati quali collettori Cussich Eliseo, per l'esattoria di Caporetto e Taboga Pietro Paolo per l'esattoria di Plezzo; erano inoltre addetti all'Ufficio dazi di Caporetto, Persello Leonardo, Ganzutti Domenico e Borgobello Giuseppe; all'Ufficio dazio di Plezzo, Sustersich Oscarre e Bezech Francesco. Tanto a Caporetto che a Plezzo la contabilità dell'ufficio dazio e dell'esattoria erano conglobate in modo da formare quasi un unico ufficio. L'impiegato del dazio versava periodicamente gli importi riscossi previo prelievo delle quote spettanti ai Comuni e all'Erario dello Stato, al collettore il quale li registrava in entrata nel giornale di cassa dell'esattoria; le spese poi figuravano in uscita nel giornale cassa dell'esattoria quasi sempre sotto la voce unica di «spese di gestione». All'ufficio di Tolmino fungeva quale capo ufficio l'impiegato Castellani Alberto; erano addetti all'Ufficio dazio di Gracova Serravalle dipendente da Tolmino gli impiegati Novello Silvio e Gregorig Leopoldo. Il Tondolo oltre ad essere socio della ditta era anche stipendiato dalla stessa e fungeva in ispecie nell'anno 1924 da direttore di tutti e tre gli uffici daziari, mentre i soci Tomada, Nicoloso e Tassinari, esercitavano quasi esclusivamente funzioni ispettive e di controllo. Da cassiere sociale fungeva nell'anno 1924 l'appaltatore titolare Tomada Alessandro.

Poichè l'esattore fungeva anche da tesoriere dei comuni consorziati, furono consegnati dai Comuni consorziati di Caporetto e Plezzo, al principio dell'anno 1920 alle rispettive esattorie tutti i loro contanti e titoli di valore, verso semplici ricevute. E' da notarsi che l'esattore poteva prelevare di regola dalla cassa esattoriale soltanto gli utili a lui spettanti e precisamente l'aggio, gl'importi incassati a titolo di multa nonchè i proventi per gli atti esecutivi per ciò che riguarda la gestione esattoriale; nei riguardi del dazio spettava all'appaltatore l'aggio governativo, le multe daziarie nonchè i proventi diversi, ovvero i diritti accessori. Tutto il resto apparteneva ai Comuni consorziati e siccome agli stessi non venivano corrisposti interessi, tutti i contanti di loro spettanza dovevano essere in qualunque momento a loro disposizione.

A richiesta del Presidente il Tomada nega assolutamente di essersi impossessato dei denari appartenenti ai Comuni, di avere consegnato gli importi quando la società fu sciolta direttamente al suo principale Nicoloso. Rigetta ogni addebito a suo carico e protesta alta la sua innocenza.

L'udienza pomeridiana

Nel pomeriggio, si continuò l'interrogatorio del Tomada, il quale negò di aver partecipato alle azioni punibili di cui lo si incolpa, sostenendo di essere innocente e di avere fatto unicamente il suo dovere di impiegato. Il Nicoloso che fu interrogato dopo di lui, alle osservazioni mosse dal presidente, risponde come già deposto al giudice istruttore e che noi abbiamo già diffusamente pubblicato. Egli sostiene che nel 1924 si trovava a Roma e che fu a Plezzo e a Caporetto appena nel 1925 epoca in cui ebbe la gestione dei dazi. Per quanto riguarda i titoli, li prese a casa sua perchè erano più al sicuro. Negoziò con loro nella certezza che avrebbe potuto in ogni momento sostituirli. Anche egli nega di essere colpevole di malversazione e di quanto lo si imputa perchè non trattenne mai un centesimo di più di quello che gli veniva dalla gestione. Consegnò poi tutto ai suoi successori, coi quali fu sempre in regola. Il Tassinari e Tondolo sono uditi successivamente.

La giornata polisportiva

al campo divisionale

GORIZIA, 4

Ieri, nel campo di S. Andrea, presente numeroso pubblico, tra cui le principali autorità, ha avuto luogo una manifestazione ginnico sportiva alla quale parteciparono tutti i reparti della Divisione, la 62.a legione M. N. F., gli Avanguardisti ed un forte numero di atleti ex-militari.

Le varie gare sono state organizzate dal locale centro di E. F. il quale si proponeva con esse di constatare il grado raggiunto dai reparti nella ginnastica di preparazione ed applicativa e nel contempo affratellare in una prova di forza, di resistenza e di audacia i militari sotto le armi con quelli delle altre forze armate della Nazione e con i militari in congedo.

La cittadinanza goriziana, come sempre, larga di consenso per tutto ciò che si inspira a nobili fini, appoggiò con slancio e spontaneità la bella iniziativa e fu prodiga di tangibili adesioni e di molti magnifici premi tra cui notiamo quelli di personalità, autorità civili, sodalizi e Banche.

Alle ore 16 precise il generale conte Piola Caselli, comandante la divisione passa in rivista tutti i concorrenti, i quali sono schierati con perfetto allineamento nella formazione «in linea di colonne». Subito dopo, ha inizio lo sfilamento in parata che riesce imponente per la massa dei giovani atleti, oltre 2000, tutti a torso nudo abbronzato dal sole, magnifici per il loro aspetto vigoroso e marziale.

Fra le varie gare hanno entusiasmato, oltre le ottime affermazioni nel campo dell'atletica leggera, la partita di palla vibrata, riuscita combattutissima, il tiro alla fune, e le staffette militari ostacoli a cronometro, di cui ogni componente era costretto a superare sè stesso in una severa prova di audacia, di precisione, di velocità e di destrezza.

Al termine della gara il generale comandante la Divisione, ha premiato i vincitori per ognuno dei quali ebbe parole di vivo elogio e si congratulò con il capo centro E. F., capitano Possis, per l'organizzazione delle gare.

La giuria composta del colonnello cav. Ridolfi, del ten. colonnello Maraschi, del prof. Cingolani, del rag. Fabretto, dei signori De Rocco e Mario Derfles e di altri ufficiali, ha funzionato egregiamente, con grande perizia.

Ecco il risultato delle gare:

Finale salto in lungo post-militari e Milizia: 1. Francesco Tabau della 62.a legione M. V. F. (U. G. G.) con m. 6.225; 2. Alfredo Di Blas id. m. 6.150; 3. Giuseppe Codermaz id. m. 6.130; 4. Giovanni Tabai id. m. 6.020; 5. Ferruccio Pizzul della Post-militari (U. G. G.) m. 6.000; 6. M. Furlani id. m. 6.000.

Finale lancio del disco Post-militari e Milizia: 1. Antonio Di Blas della Post-militari (U. G. G.) con m. 33.440; 2. Aldo Giacoppo id. m. 32.390; 3. Alessandro Roldo id. m. 31.890; 4. Francesco Tabai della 62.a legione M. V. F. m. 30.830; 5. Giovanni Tabai id. m. 28.010; 6. Vittorino Vittori id. metri 27.460.

Finale lancio del giavellotto Post Militari e Milizia: 1) Roldo Alessandro della Post Militari (U. G. G.) con metri 42.700; 2) Furlani Marino, idem, con m. 37.650; 3) Giacoppo Aldo, idem, con m. 34.500; 4) Codermaz Giuseppe della 62.a Legione M. V. F. (U. G. G.) con m. 34.250; 5) Tabai Francesco, idem, con m. 33.850; 6) Tabai Giovanni, idem, con m. 30.360.

Finale corsa individuale con ostacoli, militari: 1) Serg. Lucchetti Pilade, 11.o reggimento bersaglieri in 31" e 5 decimi; 2) sold. Tasca Gino, 23.o regg. fanteria, in 32" e 6 decimi; 3) sold. Freschi Mario, 24.o fant., in 33" e 1 decimo; 4) sold. Cunico Vittorio, comp. distrettuale, in 33" e 2 decimi; 5) sold. Malagutti Sergio, 23.o fanteria.

Finale palla canestro, militari: 23.o fanteria batte 24.o fanteria per 4 a 0.

Finale salto con l'asta Post Militari e Milizia: 1) Vittori Vittorino, 62.a Legione M. V. F. (O. G. G.), metri 3; 2) Di Blas Alfredo, idem, m. 2.95; 3) Trampus Giuseppe, idem, m. 2.75; 4) Pizzul Ferruccio della Post Militari, m. 2.65; 5) Furlani Marino, idem, m. 2.55.

Finale Post Militari e M. V. F. corsa m. 110 con ostacoli: 1) Tabai Francesco, 62.a Legione Isonzo (O. G. G.), in 16" e 1 decimo; 2) Di Blas Alfredo, idem, in 16" e 3 decimi; 3) Cumar Giordano, 116.a Legione Avanguardista, in 17" e 2 decimi; 4) Vittori Vittorino, 62.a Legione Isonzo (O. G. G.).

Finale staffetta militare su percorso con ostacoli: 1) 23.o Fanteria 78" e 8 decimi; 2) 11.o Bersaglieri 82" e 2 decimi; 3) 24.o Fanteria 89" e 6 decimi.

Finale lancio della bomba militari: 1) Sold. Marengo Giacinto del 17.o Fanteria m. 60.30; 2) capor. magg. De Lucchi Angelo del 6.o Art. Camp. m. 58.70; 3) capor. Sona Alfredo dell'11.o Bersaglieri m. 58.60; 4) sold. Zacchi Mario del 23.o Fanteria metri 58.10.

Finale corsa veloce m. 100 militari: 1) sottoten. Waltrich Enrico del 24.o Fanteria in 11" e 5 decimi; 2) sold. Versari Umberto dell'11 Bersaglieri in 11" e 8 decimi; 3) serg. Lucchetti Pilade dell'11.o Bersaglieri in 12"; 4) sold. Nasato Virginio del 23.o Fanteria in 12" e 8 decimi; 5) serg. Dingeo Vincenzo 11.o Bersaglieri in 13".

Finale tiro alla fune (militari): 1) 6.o Art. da Campagna.

Finale palla vibrata post-militari e M. V. F.: 1) Post-Militari con uno sfratto e 13 metri di vantaggio; 2) 62.a Legione M. V. F. «Isonzo».

"La Vedetta dell'Isonzo,,

GORIZIA, 4

Oggi è uscito il primo numero della *Vedetta dell'Isonzo*, organo ufficiale della Federazione provinciale fascista di Gorizia, diretto dal segretario politico provinciale ing. Francesco Caccese, venuto a sostituire la *Voce di Gorizia* Il direttore del nuovo giornale, ing. Francesco Caccese, nell'articolo di presentazione, dopo aver detto che «il programma del nuovo giornale scaturisce limpidamente dalla visione serena ed obiettiva della situazione politica ed economica della nostra provincia, con particolare riguardo alla sua speciale funzione politica al confine della Patria ed al sacro compito affidatole di custodire amorosamente i ricordi più cari e più significativi del sacrificio e della gloria italica; dopo di aver detto che oggi Gorizia, superato il periodo delle funeste lotte intestine, delle anguste contese campanilistiche, si accinge, con fermo proposito e salda fede fascista, a diventare, quale deve essere, centro luminoso di irradiazione di ogni attività nazionale verso il confine, accenna ai molti problemi che debbono essere risolti, esorta i giovani a studiarli ed a compenetrarli bene e riparlando della *Vedetta dell'Isonzo* come organo della Federazione provinciale fascista di Gorizia, dice che questo sarà voce viva e squillante che risuonerà come diana di battaglia per le piane ubertose e feconde della zona friulana su per i colli aprichi e ridenti del Collio, lungo le rive industri ed operose dell'Isonzo e sugli aspri altipiani del Carso e della Bainsizza fino agli estremi confini della Patria dove porterà l'eco possente del nostro fermo proposito ed il segno tangibile della nostra volontà che non si piega ma si fortifica di fronte agli ostacoli, che segna le mete più lontane e le raggiunge ad ogni costo».

DALLA PROVINCIA DI UDINE

La Commissione Fascista per gli affitti

UDINE, 4

La Segreteria politica del Fascio comunica:

«Questa Segreteria, ha stabilito che la Commissione per gli affitti, lungi dall'esaurire il suo compito, dovrà intensificare la sua azione per il raggiungimento di un ribasso generale ed equo degli affitti in vigore.

Perciò gli inquilini che intendono di far valere le buone ragioni che sono contemplate dalla recente legge promulgata dal Governo nazionale, allo scopo di non affollare le R. Preture devono ricorrere alla sede del Fascio, ove nei due giorni di martedì e venerdì dalle ore 18 in poi siederà la Commissione per l'esame dei casi che le verranno sottoposti.

A questo proposito la Segreteria rivolge un nuovo invito agli inquilini, perchè presentino le loro giuste richieste senza esitazioni di sorta e richiama la attenzione di tutti sulla magnifica prova di vero attaccamento al Regime e di vera comprensione della volontà del Governo nazionale, data da molti proprietari di casa che hanno proceduto a notevoli ribassi sugli affitti da loro percepiti.

Per ridestare la pigrizia di molti inquilini si legga quanto fra l'altro diceva recentemente il *Popolo d'Italia* a questo proposito:

«E' necessario che l'inquilino non si lasci prendere da eccessivi timori. Le minaccie dei padroni di casa sono finite. Tramontate per sempre. E quando noi, da queste colonne, interpretando il pensiero dell'on. Torrusio, dicevamo che «l'inquilino doveva passare all'offensiva», intendevamo di scuotele la pigrizia che è un poco di tutti noi e richiamare l'inquilino alla difesa di un diritto che era, allora, soltanto in potenza e che è — oggi — sanzionato da una legge. E la legge è chiara: non lascia adito ad equivoci.

Naturalmente non conviene tener conto delle molte «audaci intraprese» di taluni padroni di casa che tuttora escogitano e tentano ripieghi per cavarsela alla meno peggio; e, naturalmente, ancora non conviene tener conto di quei taluni esercenti che, mostrando di diffidare della «diligenza» dei padroni di casa, cercano di non alleggerire il livello dei prezzi dei loro generi.

Ora il ribasso procede integralmente, su tutta la linea; e dovrà investire tutte le classi e tutti i generi di prima, di seconda e di terza necessità.

Avanti: e severamente. La settimana che si apre dovrà segnare ancora, una vittoria».

Bisogna convincersi che il Fascismo segue una linea diritta e non difende che giusti interessi. Questa è la prova del fuoco che servirà alla compilazione del foglio matricolare di molti proprietari che si dichiararono amici del Fascismo.

Ai proprietari di Udine serva di monito l'esempio su citato per le necessarie riduzioni che dovranno essere applicate senza il bisogno di ricorrere al giudizio del Pretore.

In Pretura

UDINE, 4

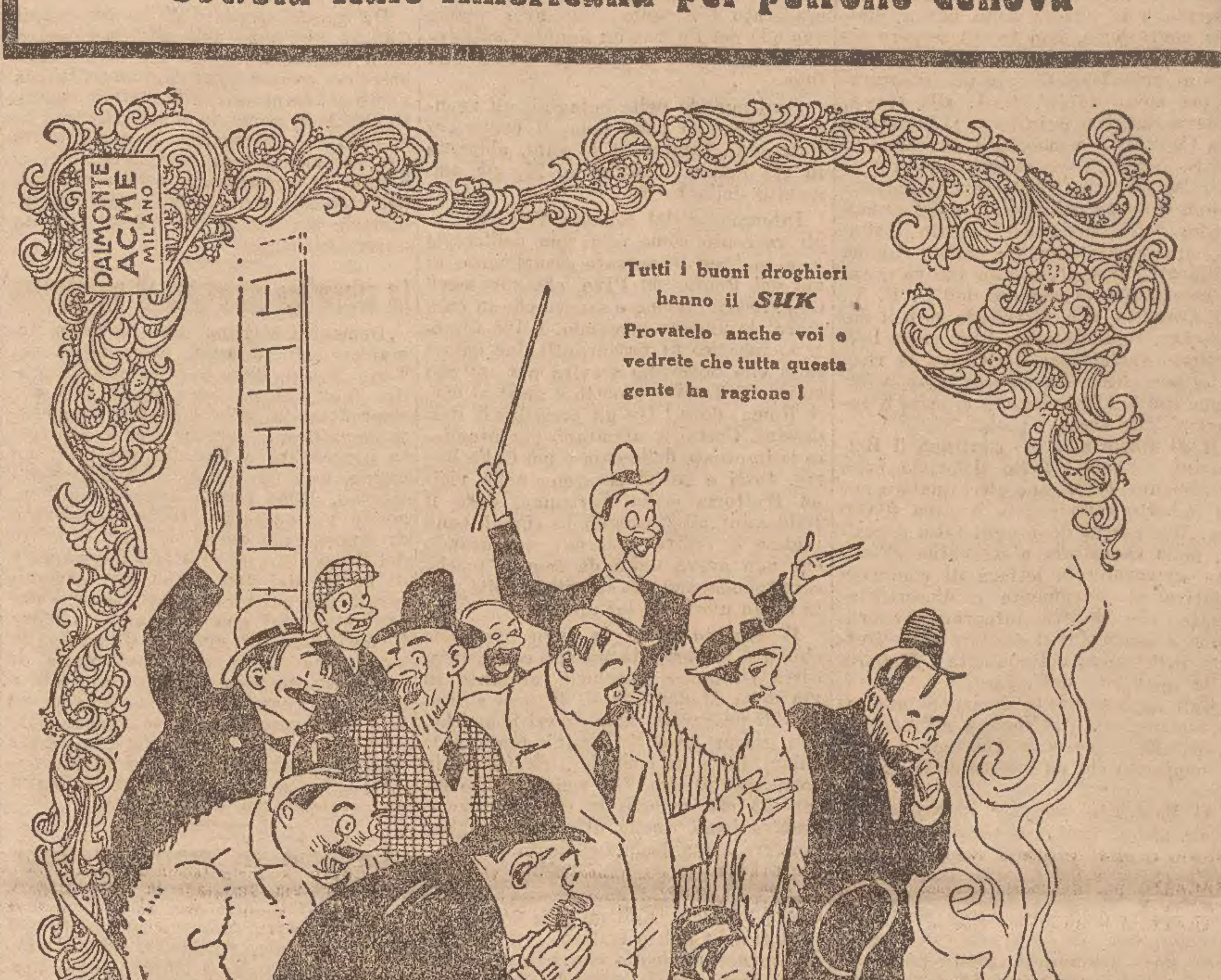
Per non essersi presentato al Consiglio di leva, certo Mattia Hodorovich, di 25 anni, venne punito oggi dal Pretore a due mesi di detenzione; pena sospesa per 5 anni.

— Perchè sorpreso dai vigili della Società protettrice degli animali, a portare sulla bicicletta, dentro un cesto, due agnelli con le gambe strettamente legate, il quindicenne Adelchi Bertossi di Ermenegildo venne denunciato al Pretore: oggi è stato assolto per insufficienza di prove.

— Agli esercenti Angela Tian di 40 anni, da Lovaria ed Eugenio Filigoi di 77 anni, da Pradamano, vennero inflitte 100 lire di ammenda per aver venduto vino fuori orario.

— Per aver truffato tale Giovanni Pichetti dandogli a credere di poter concedergli la rappresentanza di una ditta inesistente, Il veneziano Adriano Toppo, di 33 anni, venne condannato, in contumacia, a quattro mesi di reclusione e 500 lire di multa.

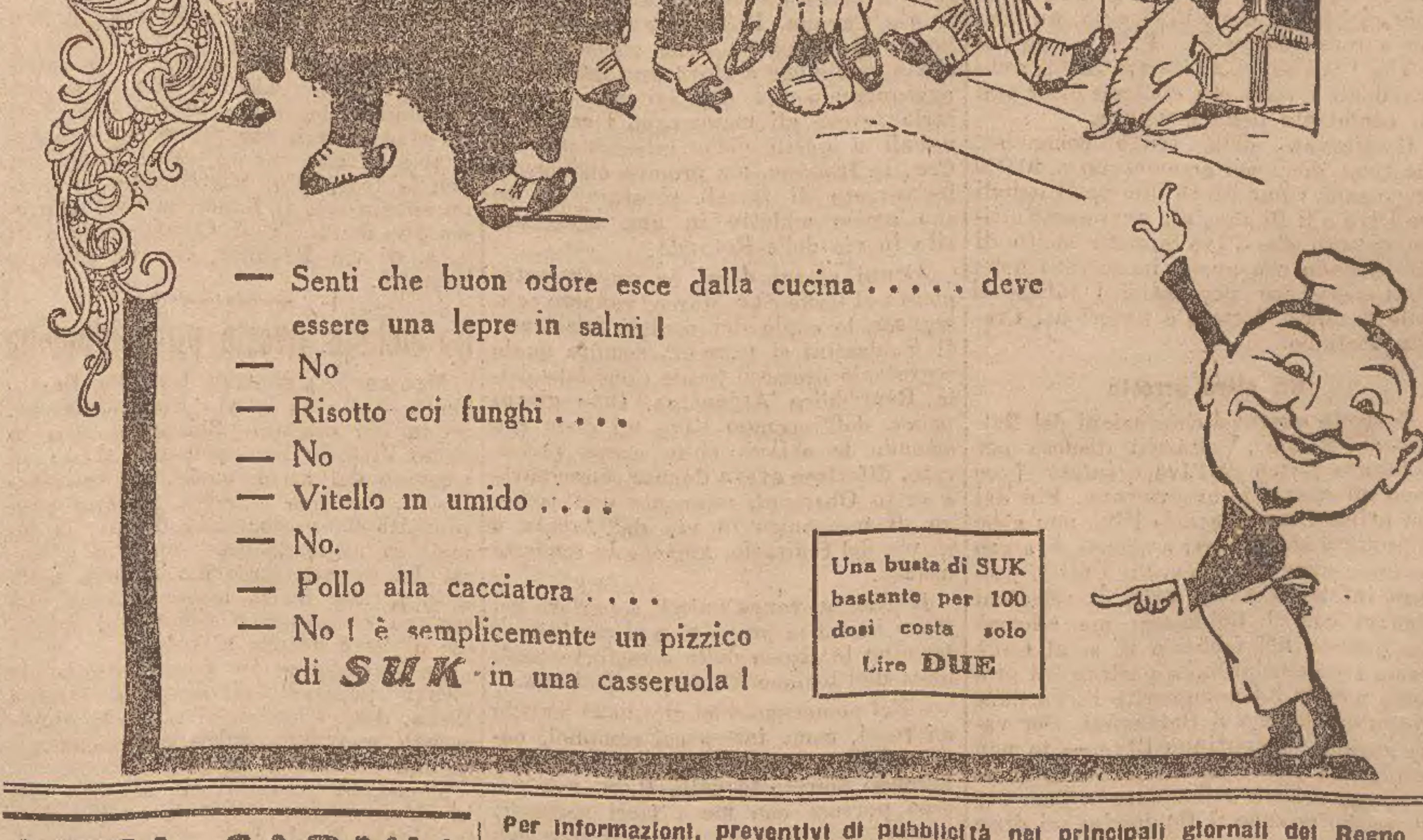
IL RAID
Roma-Copenhagen
23-25 GIUGNO
E' STATO EFFETTUATO
CON
LAMPO
BENZINA SUPERIORE
Società Italo-Americana pel petrolio Genova



ARTA-CARNIA
da Gerussi
SOLITO ALBERGO
Pensione da L. 20 a L. 22. Ristorante alla carta 10 per cento sconto sui prezzi 1926. — Appartamenti per famiglie. — Per schiarimenti rivolgersi al proprietario GERUSSI GIOVANNI — ARTA

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01

Parchetti piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 8



AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ... alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano purchè siano state prima presentate all'Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1 — (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3 —

A. DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi, cameriere, bambinaie, offre Provveditorio, Lazzaro 25. 39370 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale attestati, miti pretese, offre Via Machiavelli 24, pt. 16801 A

CUOCA pratica e cameriera giovane cercansi per piccola famiglia. Per informazioni, indirizzo Piccolo. 67571 A

CUOCHE capacissime per ristorante, cuoche, domestiche private offronsi. Agenzia Merlo, Corso Vittorio Emanuele III, 4 39366 A

CUOCHE, cameriere, prestaservizi, domestiche per privati, albergatori Trieste fuori, offronsi. Corso Garibaldi 17 I. 39320 A

DOMESTICA capace, svelta, brava, lunghi attestati offresi escluso dormire. Cassetta 16769 A. Unione Pubblicità. 16769 A

DONNA media età, onesta, brava tutti lavori offresi persona sola, piccola famiglia. Buone referenze. Offerte cassetta 16767 Unione Pubblicità. 16767 A

ORFANA onesta, capace, offresi per coniugi. Via Istituto 3. III, Gabroviz. 67506 A

PERSONA seria pratica viaggi, buoni attestati offresi quale cameriera fina. Via Mazzini 27, ultimo. 39382 A

PRESTASERVIZI onestissima, capace tutti lavori, offresi anche tutto giorno buona famiglia. Corso Garibaldi 39, portiere. 39345 A

SIGNORINA italiano tedesco, buona famiglia, pratica casa, bambini, stiro, cucito, cucina, simpatica, presenza, offresi bonne assistenza, dirigenza. Ottime referenze. Via S. Francesco 38, II, sinistra. 67569 A

TRIESTINA 22-enne, educata, ottimi certificati, referenze, offresi ovunque bambini e alto lavori domestici. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 16735 A

VEDOVA ottime referenze, media età, offresi presso famiglia quale istitutrice, donna di chiavi, oppure assistenza amorevole. Cassetta 16777 A. Unione Pubblicità. 16777 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, bariste per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 16801 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, lavapiatti bambinaie cerca Ufficio collocamento Piazza Ospedale 3, pt. 16302 B

BAMBINAIA pratica bambini ottime referenze, sappia bene tedesco, cercasi. Via d'Annunzio n. 1, I. Fonda. 67579 B

CAMERIERA giovane, bella presenza, buon guadagno, cercasi per trattoria-buffet. Rivolgersi Piccolo. 67568 B

CUOCA e cameriera con buoni attestati cercansi. Lazaretto vecchio 34, III, sinistra 67340 B

CUOCA con attestati cercasi. Lazzaretto vecchio 50, I, destra, dalle 9-11 e dalle 14-17. 000 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche cercansi prontamente. Corso Garibaldi 17, I 39320 B

DOMESTICA, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 10-18. Commerciale 7, I. 67363 B

DOMESTICA giovane da iniziarsi uso cameriera cercasi da piccola distinta famiglia. Rivolgersi Piccolo. 67299 B

DOMESTICA stabile e prestaservizi mezza giornata cercansi prontamente. Piccolomini 7, Sabbadini. 67515 B

DOMESTICA lunghi attestati cerca piccola famiglia. Via Udine 20, porta 15. 67546 B

DOMESTICA praticissima tutti lavori cercano due persone. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Bosco 2, secondo 67530 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Viale Regina Elena 27, II, sinistra. 39275 B

DOMESTICA onesta, con buoni attestati per tutti lavori, cercasi. Bergamini, Pendice Scorcola 523. 39321 B

DOMESTICA con buoni attestati, per piccola famiglia cercasi. Via Benedetto Marcello n. 2, III. 67562 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Presentarsi dalle ... alle 13 in via Cecilia 14, III, porta 11. 34305 B

DOMESTICA brava, onesta sappia cucinare, con attestati, cercasi. Giac. Gallina 5, II destra. 39360 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi Bolaffio, Scala Belvedere 4, II. 67605 B

DOMESTICA con attestati per piccola famiglia cercasi. Battisti 20, porta 8. 67512 B

DONNA onesta attestati, cercasi, dalle 8-16. Tigor 7, terzo. 8748 B

OFFRO a persona seria con referenze alloggio, compenso mite in cambio custodia appartamento. Rivolgersi 3, Francesco Gucini. 39351 B

PRESTASERVIZI con attestati, sappia cucinare, dalle 7-12, cercasi. Besenghi 7. 67525 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Via Udine 8, II, porta 11. 6753 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio cercasi. Kandler 9, p. 8. 67524 B

PRESTASERVIZI solo mattina cercasi. Luigi Ricci 8, III, porta 11. 39318 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati cercasi. Scala Belvedere 4, II, destra (angolo via Boccaccio). 67606 B

PRESTASERVIZI tuttofare, buoni attestati cercasi dalle 7-16. Mazzini 44, IV, sinistra. 39339 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via XXX Ottobre 3, III. 39334 B

RAGAZZA pratica, seria, cercasi. Benvenuto Cellini 2, negozio commestibili. 67581 B

RAGAZZA onesta cerca famiglia 3 persone. Rivolgersi via Scorcola 2, portinaia. 39309 B

RAGAZZA capace tutti lavori cucina cercasi Trattoria Pozzo Bianco 9. 67651 B

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno cercasi 15-18 anni. Indirizzo Piccolo. 67618 B

RAGAZZA tutti lavori di casa cercasi. Via Gian Rinaldo Carli 8, Luigi Crovot. 39310 B

RAGAZZA per la mattina cercasi. Presentarsi con attestati Carducci 20, scal a B, terzo, porta 6. 67557 B

RAGAZZA per cucina familiare cercasi. Via Arcata n. 3. 67518 B

RAGAZZA pratica, lavoro, biancheria cercasi. Carducci 36, III. 67519 B

RAGAZZETTA prestaservizi, orario stabilirsi, cercasi. S. Lazzaro 7, terzo. 39377 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1 — (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3 —

A. A. 23-ENNE attualmente impiegato importante ditta, desiderando migliorare posizione, cerca impiego quale contabile, magazziniere, riscuotitore, incarichi fiduciari ecc. presso seria ditta. Eventualmente dispone forte cauzione. Referenze primarie. Offerte cassetta 2359 C. Unione Pubblicità. 2359 C

A. RAGIONIERE specializzato ogni sistema contabilità, assume tenuta libri, bilanci, impianti, revisione qualunque azienda. Miti pretese. Cassetta 15720 C, Unione Pubblicità. 15720 C

AGENTE di P. S., con licenza tecnica, prossimo congedante, cerca qualunque posto ovunque, miti pretese, buone referenze. Scrivere Armando Odoricio, commissariato di P. S. di via Guido Brunner 7, Trieste. 34372 C

AMMINISTRAZIONE stabili città e suburbio, assume a vantaggiose condizioni amministratore Cebovin, Venti Settembre 65, telefono 33-17. 1405 C

CAMERIERE lunga pratica, conoscenza diverse lingue, offresi per buffet o ristorante città o fuori. Offerte cassetta 16792 C, Unione Pubblicità. 16792 C

I collettivi continuano in VII pagina

Una parte degli avvisi collettiviti si trova in VI pagina.

CHAUFFEUR meccanico, 32-enne, parla italiano e tedesco, offresi per camion o vettura. Cassetta 16786 C. Unione Pubblicità. 16786 C

CONTABILE provetto assume impianti contabilità di qualunque sistema bilanci, riordini qualunque azienda. Referenze ottime e miti pretese. Cassetta 16597 C Unione Pubblicità. 16597 C

DATTILOGRAFA pratica tutti lavori d'ufficio offresi. Offerte cassetta 16795 C, Unione Pubblicità. 16795 C

DONNA onesta, di famiglia, con marito, capace tutti lavori cerca posto di portinaia in casa signorile. Maria Martincich, via Sporcavilla 2, I p. 39324 C

INGEGNERE, ragioniere, referenze elevatissime, italiano, tedesco, inglese, francese, patentino automobilistico, occuperebbesi segretario particolare, direzione albergo, sanatorio, viaggerebbe chemicalie, medicinali, macchine. Offerte cassetta 16668 C, Unione Pubblicità. 16668 C

MARITO e moglie pensionati, praticissimi, offronsi quali portinai, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 67563 C

SAPONERIE, oleifici, disinfettanti, petrolio, catrame, gas. Ingegnere chimico specializzato occuperebbesi. Offerte cassetta 16668 C, Unione Pubblicità. 16668 C

STENODATTILOGRAFA inglese, tedesco, francese, italiano offresi per alcune settimane anche mezza giornata. Offerte cassetta 16773 C. Unione Pubblicità. 16773 C

TRENTENNE, referenze primarie, praticissimo tutti lavori magazzino, spedizioni, operazioni doganali, occuperebbesi subito ovunque. Offerte cassetta 16723 C, Unione Pubblicità. 16723 C

TRENTENNE ammogliato, con due figli, da tre mesi disoccupato, occuperebbesi magazziniere, fattorino, aiuto contabile, qualsiasi altro lavoro. Referenze ottime. Offerte cassetta 16723 C, Unione Pubblicità. 16723 C

OCCASIONE UNICA A TRIESTE!

Niente 20%, ma prezzi bassi!

■ ■ ■

CAMICIE UOMO

Zephir, bianche, finissime L. 32
Zephir colorate, finissime, assortite, due colli e due polsi . . . . . L. 35
Tela seta, originali, due colli, due polsi . . . . L. 65
CAMICIE da notte . . . » 19
MUTANDE crêpe, colorate . . . . . . » 15
CRAVATTE bellissime, eleganti . . da L. 25 a L. 7
500 MODELLI PIGIAMA SETA, POPELINE ecc.

ARTICOLI DA BAGNO

BELLISSIMI MODELLI PARIGINI IN 45 FOGGE DIVERSE, IN SPUGNA E CHINILLA, NEI PIU' BELLI E SVARIATI COLORI.

CAPPA CHINILLA, primissima qualità, straordinaria occasione . . L. 150
CAPPA spugna, a scelta L. 75
PIGIAMA spugna . . . . » 100
COSTUMI da bagno . . . . » 28
CUFFIE E PANTOFOLE DI GOMMA IN SVARIATO ASSORTIMENTO.

Inoltre ricco deposito CALZE, GUANTI, FAZZOLETTI, TUTTO A PREZZI BASSISSIMI.

NON LASCIATEVI SFUGGIRE QUESTA

UNICA OCCASIONE

NEGOZIO CONFEZIONI MODE

VIA BATTISTI 12

Giovani, sposi, vecchi

guariscono la debolezza nervosa con le Pillole Johimbina Melai. In pochi giorni si riacquista la **PRIMIERA FORZA VIRILE.** — Opuscolo gratis, segreto. Le due scatole L. 21.—, indirizzando: Prodotti specializzati Melai, Bologna, Via Lame N. 48.

Tenia (VERME SOLITARIO)

Pronta, sicura e gioconda guarigione col Tenifugo Violani del Chimico Farmac. G. VIOLANI — Milano

ENTERASEPTIKON

(Disinfettante intestinale)

La Stitichezza, la Castrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, l'Appendicite e le Malattie cutanee guariscono radicalmente col l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. 10.— la scatola e L. 67,50 le sei scatole franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 . Milano (9).

PILLOLE RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI PREPARATE NELLA FARMACIA ROVIS

TRIESTE PIAZZA GOLDONI

DEPURANO IL SANGUE, CURANO LE EMORROIDI E LA STITICHEZZA

LIRE 2.50 LA SCATOLA

IN TUTTE LE FARMACIE

BADARE ALLA FASCETTA CON LA SCRITTA FARMACIA GIOV. BATT. ROVIS

UNIVERSITARIO, parla e scrive italiano, tedesco, sloveno, croato, cerca occupazione. Cassetta 16789 C. Unione Pubblicità. 16789 C

UOMO 35-enne serio, bella presenza, parla anche tedesco, capace per campagna, giardino, orticoltura, occorrendo, anche moglie senza figli. Scrivere Mario C., S. Maria M. Sup. 421. 39267 C

24-ENNE assolto scuole commerciali, con lunga pratica lavori d'ufficio, cognizioni dattilografia, contabilità, magazziniere, riscuotitore; da diverso tempo disoccupato, offresi prontamente presso qualsiasi ditta locale o fuori. Di famiglia distinta, moralità, condotta. Buone referenze. Mitissime pretese. Scrivere Ceresa, Boccaccio 12, I, destra. 39299 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature), biancheria, bottoni, ricami. San Sebastiano 4, (atrio). 8756 CC

MATERASSAIO offresi domicilio e fuori; lavorazione a macchina prezzo lire 15. Scrivere o rivolgersi Chiozza 15, falegname, Ugo Foscolo 31, portinaio. 39326 CC

MENDARESSA assume in casa lavori del genere. Artisti 11, I. 39323 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti passeggio lire 30, mantelli ultimi modelli 80; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 6699?

VESTITI signore, passeggio, mantelli ecc. confezionansi massima sollecitudine. San Nicolò 32, II. 67641 CC

VIOLINI propria lavorazione; riparansi istrumenti arco e plettro prezzi convenientissimi. Tiziano 4, porta 8. 67258 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Via Commerciale 7. 65511 D

APPRENDISTA pistore cercasi. Rossetti 35. 39300 D

APPRENDISTE giovani cerca fabbrica frangie Mitis. Via S. Maurizio 16, II. 67261 D

CHAUFFEUR meccanico provetto, cercasi per frattore Fordson. Offerte con servizi antecedentemente prestati e referenze. Casella 16805 D. Unione Pubblicità. 16805 D

DATTILOGRAFA praticante ufficio cercasi. Offerte dettagliate con pretese cassetta 16797 D. Unione Pubblicità. 16797 D

DIRETTRICE energica, possibilmente conoscenza trattamento tessuti, necessaria cauzione contanti, assume prontamente industria locale. Offerte specificate cassetta 16798 D. Unione Pubblicità. 16798 D

FATTORINO 15-enne, per deposito vini, cercasi. Manzoni 15. 67527 D

GARZONA con paga, per lavoratorio, cercasi. Clede, Riborgo 13, II. 39273 D

GARZONA sarta cercasi. Via Istituto n. 3. 39365 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Sapone 5, III, porta 10. 39259 D

GARZONA con paga cerca stireria Massimo d'Azeglio n. 11. 67639 D

GARZONA negozio confezioni cercasi. Indirizzo Piccolo. 67619 D

GARZONE tappezziere cercasi. Via S. Maurizio 7. 67657 D

LAVORANTE e mezzo lavorante carraio cercansi. Via Cunicoli 13. 39296 D

LAVORO lucroso, eseguibile casa propria continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza, Boite 67, Nice (Francia). 5520 D

MEZZA lavorante sarta uomo, camace occhielli cercasi. Arcata 14. 67627 D

MEZZA lavorante donna cerco. Udine 35, I, interno, destra. 67645 D

MEZZA lavorante stiratrice cercasi. Promontorio n. 1. 67537 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi. Via Zovenzoni 5, primo. 67628 D

MEZZO lavorante noleggio biciclette, cercasi. Via Giulia 54. 39385 D

MEZZO lavorante barbiere, capace cercasi prontamente lire 80 sett. Indirizzo Piccolo. 67644 D

MEZZO lavorante barbiere oppure apprendista capace cercasi. Via Toro 8. 39337 D

PARRUCCHIERE, mezze lavoranti, pratiche ondulazioni, buona paga, cerco. Salone Pasquale Revoltella 14 porta 8. 34530 D

PORTIERE per Portorose, che parli italiano, tedesco, preferibilmente altre lingue cercasi. Portorose, Ristorante Lido. 67574 D

PRATICANTE per ufficio cercasi. Corso Cavour 16, primo, in corte. 39283 D

PRATICANTE giovane cerca ditta in rappresentanze. Cassetta N. 16770 D Unione Pubblicità. 16770 D

RAGAZZA per cucire a macchina cercasi. Via Udine 49, negozio. 67647 D

RAGAZZA per biancherie uomo, cercasi, pratica occhielli. Gretta di Sotto 141, pt., porta 2. 39328 D

RAGAZZO per drogheria cerco. Sette fontane 27, Cosmini. 67611 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Ginnastica 7. 39352 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Lazzaretto vecchio 32. 39224 D

RAGAZZO intelligente, con paga, cercasi; negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 67509 D

RAGAZZO per latteria cercasi. Via Mosè Lazzatto 15. 39277 D

SARTA a giornata o lavorante cercasi. Torrebianca N. 13, porta 8. 39197 D

VETRAIO abile, perfetto tagliatore, con lunghi attestati, cercasi per fuori Trieste. Offerte Cassetta 16740 D Unione Pubblicità. 16740 D

VETRAIO abile, perfetto tagliatore, con lunghi attestati cercasi per fuori Trieste. Cassetta 16740 D Unione Pubblicità. 16740 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERE due vuote ingresso libero, posizione centrica cercasi. Una per uso sartoria e l'altra per due signori seri. Indirizzo Piccolo. 67?26 E

STANZA mobiliata, soleggiata, centro, cerca signorina sola. Cassetta N. 16780 E. Unione Pubblicità. 16780 E

STANZE 1-2 vuote, con cucina, acqua, luce cercansi. Offerte Cassetta 16800 E Unione Pubblicità. 16800 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERINO piccolo, mobiliato, affittasi. Valdirivo 12, II, destra. 67513 F

A A A. «PIED-A-TERRE» elegantissima, ogni comfort, centrale, ingresso indipendente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67513 F

A A. AFFITTASI stanza mobiliata, luce, una due persone. S. Michele 35, porta 5. 67643 F

A A. MOBILIATA spaziosa, bellissima, soleggiata, luce, pulitissima, affittasi distinto signore. Ginnastica 40, porta 9. 67586 F

A. MATRIMONIALE, eventualmente cucina affittasi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 67670 F

A. CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi Piazza Garibaldi 12, primo, 9. 67566 F

A. ELEGANTE, luce, pensione affittasi a distinto. Venti Settembre 81, II. 39339 F

A. MOBILIATA elegante, centro, affittasi distinto. Timeus 14, porta 15. 67612 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente 1-2 persone distinte. Molingrande 34, mezzanino. 67514 F

A. STANZA elegantemente mobiliata, comfort, affittasi. Coroneo 12, II, sinistra. 39348 F

A. STANZA bene mobiliata, offro a distinto signore. Via dei Fabbri 10, porta 9. 67563 F

AFFITTASI stanza elegantemente mobiliata, ariosa, pulitissima, unico subinquilino. Rossetti 43, piano terzo, porta 14. 39285 F

AFFITTASI stanzetta, luce, cura vestiario. Istituto 39, II. Escluso donne. 39364 F

AFFITTASI stanza ingresso libero, distinto. Luigi Ricci 1 B, porta 5, dalle 11 in poi. 67517 F

AFFITTASI a distintissimo, bella stanza, massima pulizia, luce, unico sub inquilino. Piazza Cornelia Romana 1, primo, porta 29, paraggi Cavana. 8752 F

AFFITTASI stanza matrimoniale, due persone. Ferriera 45 A, II. 67532 F

AFFITTASI stanza matrimoniale, con comodo cucina, luce e gas. Via Gatteri 27, porta 13. 39376 F

AFFITTO stanza mobiliata, fresca. Piazza Vinci 4, II, 9. 39335 F

AFFITTO stanza signorile, bene mobiliata, ingresso libero. Via Milano 29, IV piano, porta 19, scala II. 39301 F

CAMERA pulitissima mobiliata, bella, altra vuota affittansi. Slataper 2, II. 67250 F

CAMERA matrimoniale, ingresso indipendente, comfort, affittasi a signore distinto. S. Francesco 4, I, Cucini. 39351 F

CAMERA mobiliata 3 letti affittasi onesti operai oppure amici. Rivolgersi Piazza Cavana 4, I. 8750 F

CAMERA una persona affittasi. Via Toti n. 1, p. I, porta 8. 67655 F

CAMERA mobiliata distinti signore o signora affittasi. S. Francesco 31, terzo. 67654 F

CAMERA due letti affittasi. Madonna del Mare 3, III, destra. 8753 F

CAMERA mobiliata con due letti e luce elettrica affittasi. Madonna mare 3, I p. 39331 F

CAMERA volendo vitto, affittasi distinto signore presso distinta famiglia. Galileo 10, I, destra. 67589 F

CAMERA due letti, pulitissima, pronta, affittasi persone distinte. Gatteri 23, mezz. 67600 F

CAMERA ufficio, luce, ingresso libero, affittasi. Viale Venti Settembre 27, terzo. 39314 F

CAMERA mobiliata, pulita, ariosa, soleggiata, affittasi. Battisti 20, terzo, porta 20. 67564 F

CAMERA vuota affittasi. Via Guardia 33, porta 20. 39319 F

CAMERA mobiliata, luce affittasi. Mass. d'Azeglio 22, II, 10. 67541 F

CAMERE ingresso libero, vuote, mobiliate offre Ufficio collocamento, Piazza Ospedale 3, pt. 16202 F

CAMERE due, vuote, cucina, coniugi soli oppure due camere uso ufficio, subaffittansi. Rivolgersi Battisti 7, I piano, destra. 67634 F

CAMERETTA affittasi distinto. S. Francesco 35, porta 3. 39306 F

CAMERINO mobiliato per donna sola, affittasi. Via della Tesa 27, I piano. 67575 F

CAMERINO pulitissimo, luce, affittasi prontamente. Gatteri 23, mezzanino. 67599 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Indirizzo Piccolo. 39344 F

CAMERINO, luce e vitto, affittasi prontamente. Pietà 31, II piano. 39316 F

CAMERINO affittasi. Via Antonio Caccia N. 3, porta 13. 39325 F

CAMERINO mobiliato, ingresso libero, affittasi. Piazza Tra i Rivi N. 10, Roiano, Gardini. 39294 F

CAMERINO mobiliato affittasi prontamente. Sapone 6, porta 10, scala destra. 39239 F

CAMERINO affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67508 F

CENTRICA due letti, affittasi distinti operai. Chiozza 9, terzo, destra. 39274

ELEGANTISSIMA, comodità, salottino, telefono, ascensore, affittasi solo distintissimo, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 00293 F

FITTASI stanza mobiliata, posizione centro, lire 100. Indirizzo al Piccolo. 39358 F

LETTI due, con vitto, affittansi a giovani onesti. Madonnina 4, primo. 67622 F

LETTO affittasi, escluso donne. Via Sette fontane 315, I. 39278 F

LETTO affittasi, Crosada 14, I. 39293 F

MATRIMONIALE mobiliata, 2 finestre, soleggiata, ariosa, massima pulizia, luce elettrica con o senza comodo cucina, affittasi coniugi oppure due amici. Palladio 2, III porta 13. 39272 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi persone dabbene, senza figli. Lazzaretto 35 II, scala seconda. 39285 F

MATRIMONIALE, comodità cucina, affittasi. Parini 11, porta 10. 39382 F

MATRIMONIALE mobiliata uso salotto, cucina, affittasi. Lazzaretto Vecchio 39, III, porta 16. 8760 F

MATRIMONIALE comodo cucina, vuota o mobiliata, ingresso libero, affittasi. Machiavelli 9, Bar. 6756?

MATRIMONIALE, luce, volendo cucina, affittasi. Scala Belvedere 4, I, porta 11, Meridionale. 67696 F

MATRIMONIALE, cucina, bagno, tutto il comfort, affittasi persona sola. De Amicis 7, terzo, porta 7. 39379 F

MOBILIATA, luce, comodo cucina, affittasi anche a coniugi. Via Trenta Ottobre 5, porta 11. 67510 F

MOBILIATA affitta famiglia non mestierante distintissimo. Via Segantini 4, porta 10. 35581 F

MOBILIATA bellissima, luce, affittasi unico subinquilino. Piccolomini 6, porta 15. 67534 F

MOBILIATA, luce, eventualmente vitto, affittasi. Via Udine 12, porta 8. 67530 F

MOBILIATA con vitto, pulitissima, luce, affittasi per due amici. Roma 23, II, destra. 67620 F

MOBILIATA, centrica, pulitissima, unico subinquilino, affittasi. Slataper 6, terzo, sinistra. 67521 F

MOBILIATA pulitissima, ariosa, soleggiata, luce, eventualmente 2 amici affittasi. Venezian 8, porta 7. 8759 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 39295 F

MOBILIATA elegante, ottimo vitto, affittasi a distinto, presso Ginnastica. Indirizzo al Piccolo. 39283 F

MOBILIATA, luce, ariosa, massima pulizia, affittasi a distinto. Corso Garibaldi 17 secondo. 67620 F

MOBILIATA affittasi distinto. Milano 25, IV piano, porta 16. 39327 F

MOBILIATA, vitto sano, cura vestiario, unico subinquilino, affittasi distinto. Battisti 12, terzo. 67572 F

MOBILIATA, comodo cucina affittasi subito. Paduina 11, porta 24. 39363 F

MOBILIATA bene, luce, ariosa, affittasi prontamente. Coroneo 13, terzo, porta 9.

MOBILIATA, luce, affittasi due signori. Geppa 17, primo. 67642 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 39366 F

PENSIONE completa, presso distintissima famiglia, offresi. Rismondo 11, II destra. 67638 F

PENSIONE darebbesi a distinti signori. Via S. Nicolò 13, I. 39202 F

STANZA lussuosa, bene mobiliata, al mare, bagno, altre ingresso scale, anche vuote, uffici, centro, affittasi. Rivolgersi via Genova 17, Caffè. 67636 F

STANZA elegantissima, a distinti, affittasi. Corso Garibaldi 15, III destra. 39336 F

STANZA elegante, uno o due distinti signori, affittasi. Galatti 16, III, porta 7. 39343 F

STANZA ingresso scale, affittasi a distinto Via Roma 30, III. 67609 F

STANZA mobiliata, affittasi distinto signore. Via Udine 35, I. 39333 F

STANZA mobiliata, per 2 amici, darebbesi vitto. Via Molino a Vento 5, III, porta 20. 67593 F

STANZA bella, mobiliata, affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 39308 F

STANZA grande soleggiata affittasi a distinto ufficiale. Via Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 67595 F

STANZA mobiliata affittasi. Bramante 10, p. 11. 67653 F

STANZA 2 letti, a due amici, con vitto, affittasi. S. Michele 17, II. 39311 F

STANZA mobiliata, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 39312 F

STANZA mobiliata pulitissima, presso piccola famiglia. Via Luigi Ricci 5, IV, p. 20. 39293 F

STANZA mobiliata, affittasi a persona da bene. Via Settefontane 30, III, porta 11. 67543 F

STANZE mobiliate, vuote, ingresso, comodità cucina, offronsi. Corso Garibaldi 17, I. 39320 F

STANZE due vuote, affittansi prontamente. Via XXX Ottobre 5, III. 67576 F

STANZE due, mobiliate, pulitissime, luce, soneria, affittansi prontamente a seri signori. Indirizzo al Piccolo. 39304 F

STANZE affittansi. Felice Venezian 16, I, sinistra. 8755 F

STANZETTA mobiliata, rimessa tutta nuovo, affittasi persona distintissima. Rossetti 51 A, porta 8. 39280 F

STANZETTA mobiliata affittasi prontamente. Via del Ponte 5, IV, destra. 8754 F

STANZETTA con luce, vitto affittasi. Solitario 9, porta 5. 39360 F

STANZETTA mobiliata, con vitto, affittasi. Canova 11, p. III. 39292 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 00129 F

STENODATTILOGRAFA tedesca cercasi per pronta entrata. Offerte Cassetta 16794 D Unione Pubblicità. 16794 F

STUDIO mobiliato com. dormire, ingresso semi libero, affitto 250. Rossetti 5, porta 6. 36384 F

UFFICIO pianoterra, in riva al mare, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 39373 F

VITTO ottimo, familiare, offresi distinti signori. Indirizzo Piccolo. 67591 F

VITTO ottimo darebbesi a due distinti signori. Madonnina 11, III, 8. 67623 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Tedesco, metodo speciale, accelerato. Ginnastica 45. 67585 G

A. TEDESCO, inglese, francese, italiano, metodo speciale accelerato. Corsi estivi, ripetizioni, prezzi ridotti. Piazza Cavana 4, II. 8757 G

AUTORIZZATA premiata scuola moderna, taglio, cucito, modisteria, fiori. Professoressa Lulich Vittoria, diplomata Parigi, Milano, Anversa. Sono aperti tutti i nuovi corsi accelerati. San Nicolò 32, II. 67641 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 39269 G

FISICA e matematica, lezioni per scuole medie od universitarie, impartisce professore laureato. Lunga pratica. Corridoni 5, IV, porta 11. 67590 G

FRANÇAISE professeur Vaudolon nazionalità francese, ripetizioni a domicilio, qualunque esame settembre. Scrivere via San Vito 9, mezzanino. 39291 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 8757 G

MAESTRA piano, paziente, preparerebbe anche per esami autunnali. Indirizzo Piccolo. 67533 G

MECCANICA professore già titolare cattedra R. Istituto Industriale, impartisce lezioni metodo speciale. Corridoni 5, IV, p. 11. 67590 G

SIGNORE assolto liceo distinzione, dà lezioni allievi scuole elementari, complementari, prime classi Liceo, prepara esami ottobre prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 39268 G

SIGNORINA studiò Lausanna, dà lezioni francese. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 67533 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita domenica, via Tommaso Grossi. Mancia all'onesto rinvenitore. Montecchi 11, V. 67573 H

BRACCIALETTO oro, pietre bleu, smarrito trattoria Squero, Barcola, trattasi cara memoria, prego l'onesto rinvenitore, portarlo al Piccolo, verso mancia. 39356 H

CANE grande, tipo volpino, colore rosso volpe, risponde al nome Arno, smarrito sabato; generosa mancia a chi lo riporta in via S. Sergio 4. 39361 H

CANE smarrito, nero, zampe petto parte bianco, pelo lungo, folto, grasso, risponde nome Nerone; mancia chi darà notizie, in piazza Scorcola n. 3, negozio frutta erbaggi. 67597 H

NOTES con documenti intestati F. Devetak smarrito; pregasi consegnarlo verso buona mancia, Ginnastica 38. 39315 H

SMARRITO catena con ciondolo d'oro formato libretto con iniziali M. S., tratto Trattoria Viole-Ruggero Manna. Onesto rinvenitore è pregato depositare Piccolo verso generosa mancia. 67503 H

SMARRITO libretto salumeria. Mancia portandolo Sartori, Via Malcanton 21. 8749 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTI vuoti, diverse grandezze, mobiliati, scambi, offre Sandri, Trentottobre 17. 67633 I

A. LOCALE vuoto, piccolo, posizione bellissima, affittasi. Rivolgersi Ruggero Manna 3. Calzoleria. 39270 I

A. QUARTIERE mobiliato, affittasi. Rozzol, affitto minimo. Ponterosso n. 5, Buffet. 67558 I

ALLOGGI 4 a 6 stanze, stabile nuova costruzione, massimo comfort, affittansi. Via Franca 15. 39302 I

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina; altro due stanze, centro; diversi fino sette, affittansi. Indirizzo Piccolo. 67577 I

APPARTAMENTINO camera cucina, 80 mensili, altro 3 stanze, vuoto, Roiano; diversi più grandezze. Magazzini, senza spese, disponibili. Via Machiavelli 24, pt. 16801 I

APPARTAMENTO sette stanze, camerino, dispensa, cucina, affittasi. Rivolgersi via Lavatoio 4 portinaia. 39295 I

APPARTAMENTO signorile, semimobiliato, 4 stanze, 2 stanzini, accessori, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67523 I

APPARTAMENTO lussuoso, 4 stanze, con accessori, signorilmente mobiliato, affittasi prontamente. Offerte sub cassetta 16776 I. Unione Pubblicità. 16776 I

APPARTAMENTO cinque locali, primo piano, comodità moderne, bagno, mobilio, affitto 2500 annue, contratto cinque anni, cedesi in Milano. Conci, via Anfossi 44, Milano. 5527 I

APPARTAMENTO vuoto, 4 stanze cucina, affittasi prontamente, a Servola. Via Ginnastica 2. 67595 I

APPARTAMENTO mobiliato, 4 stanze cucina, acqua, luce, centralissimo, affittasi distinti, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 67567 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina, scambio con camera camerino cucina. Via Veltro n. 10. 67505 I

APPARTAMENTO vuoto, massimo ordine, sei stanze, bagno, accessori, affittasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 67549 I

FONDO con magazzini, adatto qualsiasi industria, affittasi. Via Pacinotti 1. 67552 I

LOCALE bene illuminato, metri 160 circa, con due stanze uso scrittoio, adatto garage, officina, deposito, affittasi. Via Conti 11. 39193 I

LOCALE due fori, facciata, affittasi prontamente. Via Canova 2, portinaia. 39192 I

LOCALI 3-4, II piano, per ufficio, affittansi per agosto centro. Indirizzo Piccolo. 67637 I

MAGAZZINETTO con area annessa, luce elettrica, affitto minimo. Corso Cavour 15. 67507 I

MAGAZZINI, affittansi prontamente posizione centrica. Informazioni Corso Vitt. Eman. 17, II; dalle 15 alle 18. 39322 I

MAGAZZINO vasto, chiaro, gas, elettricità, adatto officina, lavoratorio, affittasi buone condizioni. Sonesa 4. 67559 I

MAGAZZINO, affittasi lire 100 mensili, Via Carpison 6. 67538 I

NEGOZIO 4 fori, facciata, molto vasto, affittasi. Via Imbriani 16. 39196 I

NEGOZIO ampio, quattro fori, facciata piazza Borsa, affittasi agosto. Rivolgersi Mazzini 15, mezzanino; ore 15-17. 39194 I

NEGOZIO centralissimo con mostra affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67643 I

QUARTIERE mobiliato, tre stanze grandi, due piccole, bagno, camerino, cucina, tutto comfort, affittasi prontamente Capuano. Via Paduina 8. 67355 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, mobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 39375 I

QUARTIERE città camera camerino cucina, scambiasi con eguale campagna. Settefontane 46, IV. 67528 I

QUARTIERI vuoti, mobiliati, semimobiliati, in ville in centro, offre Ufficio Collocamento piazza Ospedale 3, pt. 16202 I

QUARTIERINO tutto comfort, affittasi prontamente a distinti coniugi soli. Anno anticipato. Farneto 10, villa. 67614 I

STANZA cucina vuote, affittasi esclusivamente coniugi. Indirizzo Piccolo. 67592 I

UFFICIO 4-5 locali, centrale, lussuoso, termosifone, affittasi seria ditta. Offerte cassetta 16649 I. Unione Pubblicità. 16649 I

UFFICIO disponibile, ingresso scale, eventualmente mobiliato, centralissimo, telefono. Indirizzo Piccolo. 67646 I

UFFICIO arredato e magazzino centralissimo affittasi in parte, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 67650 I

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A. CARROZZELLA elegante, nuovissima, vendesi. Tonicchi, Palestrina 10, magazzino. 39362 M

A. A. CASSAFORTE grande, sistema «Wertheim», buono stato, occasione, vendesi. Rivolgersi Ufficio Pubblicità «Piccolo», Piazza C. Goldoni n. 1, piano I. 072 M

APPARATO fotografico Goerz Tenax 4 e mezzo x 6 rollfilm finissimo, moderno; altro Rodenstock 13 x 18, vendo. Bosco 9, mezzanino. 67540 M

APPARATO fotografico 10 x 15, vendesi prontamente prezzo occasione. Viale XX Settembre 9, III. 39342 M

BAULI (due) grandi, forti, quasi nuovi, presse lettere, vendonsi. Artisti 7, I. 34371 M

BINOCCOLO grandissima portata; altro teatro madreperla (manico) lussuosissimo, vendo. Bosco 9, mezzanino. 67540 M

BULLDOG giovane, vendesi buon prezzo; tassa pagata. Indirizzo Piccolo. 67595 M

BUSTA servizio scrivania, adatta anche per signora, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 39303 M

CANE, splendido esemplare Groenland giovane, vendesi. Ginnastica 38, secondo. 39374 M

CANE caccia ottimo e istruito, vendesi. Via Sporcavilla 2, I. 39332 M

CANE puro bulldog età 1 anno, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 39357 M

CESTA grande per viaggio, vendesi. Via del Bosco 5, porta 7; visitare dalle 2-5. 39340 M

DECIMALE bilancia marmo 10 kg., carrettina, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 34353 M

DISCHI celebrità da lire 9 a 6, vendonsi. Romagna 2, primo. 67584 M

ELETTROMOTORE 5 cavalli, 120 volt, 2400 giri, vendo. Cavour 16. 67607 M

FUCILE caccia calibro 12, per qualsiasi polvere, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67582 M

FUSTI (20) grandi, piccoli, vendonsi. Rivolgersi Gretta di sopra n. 260. 34276 M

GATTINA Angora mesi due, regalasi. Nazario Sauro 22. 67526 M

LAMPADA elettrica 3 fiamme, altra gas, vasca bagno zinco, altra bambino, estivali, cornice, vendonsi. Nazario Sauro 22, secondo. 67526 M

MACCHINA scrivere Courir, scrittura visibile, vendesi occasione. Via Media 38. 67615 M

MACCHINA cucire spola rotonda; altra rientrante, vendo occasione. Liaci, Riborgo 9. 67616 M

MACCHINA fotografica Goerz, vendesi prezzo d'occasione. Tor S. Piero 4, rivolgersi portinaio. 39367 M

MACCHINA scrivere Royal perfettissima, vendesi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 67560 M

MACCHINA cucire seminuova, vendesi giornata lire 240. Beccherie 3, I. 67640 M

MANTELLI (3) neri signora, figura magra, ottimo stato, vendo. Sanfrancesco 23, porta 5. 67536 M

MATERASSO susta, quadri, vendo; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 67578 M

MONILI antichi, vendonsi. Ginestre 13, 6 (Roiano). 67601 M

BIANCA e **PAOLO STEINDLER, LIDIA** e **prof. GIOVANNI SPADON** con profondo dolore annunciano la morte della loro zia

Rosa Frascati

I funerali seguiranno martedì 5 luglio, alle ore 15.30.

4 luglio 1927.

Dopo lungo soffrire, stamane, alle 8, cessava di vivere la nostra adorata mamma

Natalia ved. Fantuzzi nata Polacco

Angosciati, i figli **ALDO** e **SILVIO**, anche a nome di tutti gli altri congiunti, danno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

Per espresso desiderio della cara Estinta, la tumulazione ebbe luogo nelle prime ore di stamane in forma privatissima.

Trieste, 5 luglio 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

La famiglia, profondamente addolorata, partecipa ai parenti, agli amici e conoscenti, la dipartita dell'adorata consorte, madre, sorella, zia

Ludmila Starez nata Taucar

avvenuta oggi alle ore 1.30 dopo lunghe e penose sofferenze circondata dai suoi cari e munita dai conforti religiosi.

I funerali seguiranno mercoledì, alle ore 18, dalla casa N. 960 di Barcola (Strada Friuli) Trattoria Starez, al Camposanto di Barcola.

Barcola, li 4 luglio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

PICCONI, mazze, pale, carretto 2 ruote, 3 quintali «clanfe», vendonsi. Molino a vento 15. 67602 M

PRESSA copialettere, puliti, accessori luce elettrica, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34317 M

SERVIZIO satsuma caffè nero 12 persone, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39369 M

SESTANTE, vestito di marina mercantile, smocking e frack, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67535 M

SPECCHI grandi, cornice d'oro, vendonsi occasione. Daniele, Mazzini 4, III. 39350 M

TAPPETO imitazione francese disegno persiano, 250 x 350, vendesi vera occasione. Via Rittmeyer 15, porta 5. 67565 M

TENDINE da finestra, vendonsi vera occasione. Via S. Maurizio 9. 67607 M

VASI veri Satsuma, altri giapponesi, servizi tè e caffè, paravendo, Mahjongh, altri oggetti artistici cinesi, giapponesi e indiani, vendonsi. Greme e Co., importazione tè, S. Spiridione 12, II. 67561 M

VENDONSI prontamente a favorevoli condizioni, due motori «Langen e Wolf», l'uno da 25 HP, e l'altro da 8 HP, in perfetto stato, con compressore per l'avviamento. I motori funzionano tanto a gas quanto a benzina. Indirizzo al Piccolo. 7427 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CARRETTO a mano 4 ruote, in buono stato, cercasi. Magazzino carta, via S. Francesco 24. 39341 N

FRANGIPIETRA e perforatrice con compressore, acquistansi. Telefono 25-39. 67645 N

RADIO apparecchi americani «Mocco», acquistansi. Offerte cassetta 16638 N. Unione Pubblicità. 16638

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. ANCORA alcune finissime camere matrimoniali e stanze pranzo nonchè studi completi, vendiamo a prezzi fuori di ogni concorrenza. Liquidazione di tutto deposito. Steiner, via Geppa 17. 12423 NN

A. ANCORA 12 camere diverse, vendonsi a prezzi stralcio, causa trasloco. Türk, San Lazzaro 10. Approfittate. 1000 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 676552 NN

ATTACCAPANNI, camera matrimoniale, mobili cucina usati, vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 39091 NN

ATTACCAPANNI, stanza pranzo artisticamente lavorata, causa mancanza ritiro, vende falegname. Via Venezian 24. 39287 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima, ordinata, massiccia, vendo prezzo irrisorio. Molingrande 10, porta 5. 39307 NN

CAMERA matrimoniale nuova, specchi, marmi, suste solidissime, 1250; cucina moderna, nuova, vendo. Fonderia 12, primo, porta 9 (Piazza Ospitale). 39381 NN

CAMERA porte piene, nuova, massiccia, vendo prezzo basso causa partenza. Via Istituto n. 37 A, porta 2, destra. 39349 NN

CAMERA pranzo massiccia completa 1600; camera matrimoniale legno duro, chiara, magnifiche suste 1650; divano letto pulitissimo 400, vendo causa trasloco. Corso Garibaldi 29, I. 67629 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, buono stato, vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 39091 NN

ETAGERE (due), 1 macchina cucire Neuman, tavolini, vendesi occasione. Galileo 14, porta 5. 67603 NN

GHIACCIAIA, banchi, tavoli, sedie per osteria, vendesi; visitare pomeriggio. Via Fabbri 5. 67632 NN

LETTI ferro, armadi, tavolo, vendonsi. Giustinelli 1 A, pianoterra. 67629 NN

LETTI due suste, materassi, 520; suste 70, materassi crine fino, 60; altri mobili nuovi vendo. Fonderia 10, magazzino (Piazza Ospitale). 39381 NN

LETTI-brande ferro, pieghevoli, indispensabili alberghi, villeggiature, trovansi unicamente deposito mobili, viale Regina Elena 15. 67631 NN

LETTI (2) massicci, stile, con suste, eventualmente stanza completa, vendonsi. Via Fabio Severo 46, villa. 67580 NN

LETTI ferro laccato (due), specchiera, vendonsi occasione. Maiolica 14, porta 9. 67555 NN

LETTI usati, valigia ecc. vendonsi. Fabbri 4, III, 15. 8751 NN

LETTINO ferro, due materassi, sgabello, armadio grande, tutto lire 650, vendonsi. Scorcola, Coroneo 766, I. 67598 NN

OTTOMANA, materassi lana (2) crine animale, occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 67588 NN

OTTOMANE, divaniletto, brande assortimento, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9.

PIANINI, pianoforti mondiali. Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Forster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bechstein», «Bösendorfer», «Kaps» vendonsi, scambiansi facilitazioni. Pianini nuovi noleggiansi. Via Sanità 16. 67317 NN

PIANINI pianoforti, vendonsi cassa, pure facilitazioni, seria garanzia. Cesare Battisti n. 12. 15740 NN

PIANINO perfettissimo, incrociato, rossomogano, nero, piastra, garanzia, vendesi prezzo buono. Solitario 25, terzo. 34354 NN

PIANINO germanico, tre pedali, lire 3400; mezzacoda viennese nero 1200; mignon viennese 4500. Via Sanità 16. 67542 NN

PIANO Lauberger e Gloss, nuovissimo, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 67610 NN

PIANOFORTE di concerto Reichenberg, vendesi causa partenza. Capuano, via Paduina 8, III. 67604 NN

PIANOFORTE stupenda voce, cortissimo, piastra metallica, vendesi. Visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 39359 NN

STANZA pranzo lussuosa, moderna, seminuova, vendesi; esclusi rivenditori. Giulia 15, mezzanino, destra. 67531 NN

TAVOLI ufficio, bilancie, carretto, legname costruzione, vendonsi. Magazzino Molingrande 16. 39313 NN

UFFICIO mobilio) vendesi. Disponibile pure relativo locale, centralissimo, ingresso scale, telefono. Indirizzo Piccolo. 67646 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. BRILLANTI, oro, argenteria compero. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

A. VENDONSI per reclame: scarpe bionde moderne a lire 50; scarpe in tela bianche finissime a lire 15; scarpe imitazione serpente a lire 60; tutte le rimanenti calzature si vendono a prezzi realmente ribassati. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 16772 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 67325 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

ACQUISITORI provetti tutti rami assicurazioni assumiamo; provvigioni altissime. Offerte con referenze Cassetta 16787 P Unione Pubblicità. 16787 P

DITTA introdottissima Venezia Giulia, proprio magazzino, ufficio, auto, ottime referenze, cerca buone rappresentanze articoli forte consumo, eventualmente deposito. Offerte Cassetta 16768 P Unione Pubblicità. 16768 P

GIOVANE volonteroso quale piazzista, provvigione, diversi articoli cercasi. Offerte Cassetta 16791 P Unione Pubblicità. 16791 P

ITALIANI chiedete candele, profumerie, «Tricolor». Cercansi rappresentanti ovunque, stipendiandoli. Domande: «Tricolor» Napoli. 5525 P

PRIMARIA fabbrica cioccolato, caramelle cerca rappresentanti bene introdotti per provincie Pola, Fiume, Treviso, Venezia, Padova. Casella Postale 102, Ferrara. 5524 P

RAPPRESENTANTE viaggiatore praticissimo saponi, alimentari e affini offresi seria ditta. Offerte Cassetta 16779 P Unione Pubblicità. 16779 P

RAPPRESENTANTE abile articolo facilissimo cerco. Pratico tutta Venezia Giulia. Trattative subito. Ettore Villani. Hotel Milano. 39271 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO III serie vendesi. Via Madonnina n. 6. 37378 Q

BICICLETTA fortissima. Motore spinta, vendonsi straoccasione. Bosco 18, III destra. 67658 Q

BICICLETTA da corsa, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 67544 Q

BICICLETTA corsa vendesi causa partenza. Via Conti 4, piano terra. 39372 Q

MOTOCICLETTA Stucchi HP. 5, tre velocità 2200, Puch HP. 1000, altra 3 HP 1200, trattabili. Lazzaretto Vecchio n. 43. 000 Q

MOTOSIDECAR Indian, piena efficenza, vendesi. Per informazioni, via Gatteri 23. 67630 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA avviata cerca socio collaboratore, capitale minimo 30.000. Offerte cassetta 16799 R Unione Pubblicità. 16799 R

BOTTEGA frutti, erbaggi, con grande retrobottega, luce, acqua, gas, vendo causa malattia. Indirizzo Piccolo. 67554 R

CAPITALI per intavolazioni stabili città. Rag. Santini, Piazza Borsa 5, telefono 1944. 67635 R

CAPITALISTA socio cercasi prontamente. Collaborazione, proventi massimi. Nessun rischio. Offerte Cassetta 16782 R Unione Pubblicità. 16782 R

CAPITALISTA trentamile per sviluppare promettentissima industria cercasi. Via Trento 2, Sala. 39347 R

CARTOLERIA occasione causa partenza vendesi. Indirizzo al Piccolo. 67556 R

NEGOZIANTE cerca 3500 lire con ipoteca, breve scadenza. Indirizzo Piccolo. 67587 R

NEGOZIO avviatissimo in centro Udine con articoli auto e buonissime rappresentanze cedesi. Rivolgersi Cassetta 85 Unione Pubblicità, Udine. 5526 R

NEGOZIO specializzato calze, centrale, avviatissimo, incasso giornaliero mille, utile 20 per cento, affittanza 5 anni cedesi convenientemente straoccasione, anche per estraneo articolo. Scrivere Osti, Calle Bossa 5462 A Venezia. 5513 R

NEGOZIO centralissimo, cedesi. Prezzo irrisorio. Informazioni Dreos, Caffè Tommaso. 67649 R

PASTIFICIO elettrico moderno, Nocera Inferiore presso Napoli produzione giornaliera 25-28 quintali pasta lunga, carta, ventilatorio ed accessorio, adatto prosciugamento esportazione Estero, compreso due stanze e cucina abitazione civile, fittasi per anni sei o meno. Pigione mensile lire 1800 oppure cercasi socio capitale lire centomila. Dirigersi Isaia Rossi presso De Paolo, fermo posta Trieste. 39279 R

PIALLATRICE Zuckermann filo spessore 500 sega circolare, trasmissioni, cinghie, motore elettrico 5 HP. cendonsi lire 8000, telefono 2539 Osvaldella. 67645 R

SALUMERIA cedesi condizioni favorevoli. Informazioni Dreos, caffè Tommaso. 67529 R

SONO disposto di dare bar in consegna buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 39316 R

TRATTORIA rione molto passaggio, forte lavoro, affitto minimo vendesi prezzo irrisorio. Informazioni procuratore Dreos, caffè Tommaso, giornalmente. 67551 R

TRATTORIA grandiosa, paraggi Punto franco. Lavoro fortissimo, anche prova, vendesi inventario 8000, locale licenza affittasi. Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 67583 R

UFFICIO moderno completo per immediata amministrazione vendesi, volendo cedesi pure stanze, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 39090 R

Ieri dopo brevissime sofferenze cessava di vivere improvvisamente a Cernizza

Luigi Grusovin

imp. presso la ditta Rodolfo Exner succ.

La desolatissima consorte **GIOVANNA**, la cognata **ROSINA** in unione agli altri congiunti ne dànno il triste annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà mercoledì 6 corr. alle ore 10 dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 luglio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

La ditta **RODOLFO EXNES SUCC.** compie il mesto ufficio di partecipare l'improvvisa morte del suo impiegato

Luigi Grusovin

avvenuta il 2 corrente a Cernizza.

Dopo lunghe sofferenze spirò domenica mattina

GIACOMO SINIBALDI

Contrattista secondo gruppo Zona

lasciando nel dolore la consorte **CARLA** nata **TAPAZIN**, i figli **GIUSEPPE** (assente) e **ELSA in GRAPIOLA**, la sorella **ANGELA** in **BERSANUTTI** in unione ai parenti, che ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto avrà luogo martedì 5 corr. alle ore 9 dal Frenocomio direttamente al Camposanto.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Caterina Gustincich

si spense serenamente questa mane dopo lunga e penosa malattia, circondata dai suoi cari.

Il desolato figlio **GIUSEPPE**, la nuora **ADELE**, il nipotino **PINO** e il fratello **LUCA SACHER** ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno martedì 5 corr. alle ore 17 partendo dalla casa N. 63 di Chiarbola sup. via Ponziana.

Trieste, 4 luglio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia vivamente tutti coloro che, sia con l'invio di fiori, con la partecipazione ai funerali od in altra guisa, vollero onorare la memoria del suo adorato marito e padre

prof. Andrea Aichner

Trieste, 4 luglio 1927.

Famiglia AICHNER

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei buoni che con gentile e pietoso pensiero, vollero, sia con l'invio di fiori, che con l'accompagnare la cara salma all'ultima dimora o in altre guisa, onorare la memoria del loro indimenticabile

Cornelio Zustovich

le sottoscritte porgono i più sentiti ringraziamenti.

Famiglie: ZUSTOVICH, ROM, NOVENTA, AMBROSICH

VEDOVA con proprio quartiere cerca 500; restituisce 600 ottobre. Cassetta 16778 R. Unione Pubblicità. 16778 R

25 o 30.000 cercansi con garanzia ipotecaria, breve scadenza. Accettasi anche in merce. Indirizzo al Piccolo. 67617 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA civile vuota, 6-3 locali, orto, acquisterei. Offerte dettagliate cassetta 16785 S Unione Pubblicità. 16785 S

CASETTA orto tre camere cucina acquisto esclusi mediatori. Offerte prezzo, posizione Cassetta 16771 S Unione Pubblicità. 16771 S

FONDI, casetta confort, vendesi. Cologna, Vicolo Castagnetto 250, villa Mercede. 000 S

OCCASIONE. Villa con due quartieri, grande cantina, giardino, esente imposte, vendo. Via Montecucco 13 B. 00380 S

STABILE immediate vicinanze corso Vittorio Emanuele, avente disponibile agosto un quartiere tre stanze cucina, venderebbesi. Rivolgersi Nassiguerra, via Pietà 6, III; dalle 13 alle 15 giorni feriali. 67373 S

VILLA Barcola due appartamenti, 4 camere, cucina, bagno, giardino vendo. Disponibile subito. Cucini, S. Francesco 4. 39351 S

VILLETTA con giardino, acqua, gas, luce acquistasi. Posizione indifferente. Indirizzo Piccolo. 67547 S

VILLINO vuoto, splendido (Roiano), pressi Chiesa, vendesi prezzo incredibilmente favorevole. Rivolgersi Zanier, Caffè Pitacco. 67656 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

AD Oltra affittasi stagione casetta ammobiliata. Via S. Giusto 1. 67522 T

ALBERGO Italia, Villa Santina (Carnia), stazione climatica, pineta, acque minerali. Pensioni 18-20. 5492 T

BARCOLA, ammobiliata affittasi subito stagione estiva. Rivolgersi Cavour 15, Demeo. 67507 T

MONTE-mare. Stagione affittansi Barcola una due stanze mobiliate cucina indipendente (eventualmente pensione) villetta, frescura orizzonte ridentissimo. Indirizzo Piccolo. 39231 T

PENSIONE Fiorillo, Carnia. Amenissima villeggiatura, comfort moderno, lire 16. Villasantina. 16461 T

PIRANO stagione estiva affittasi, camera 2 letti e matrimoniale, posizione incantevole a persone dabbene presso distinta famiglia. Scrivere orologiaio Gastone, Pirano. 39287 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

GIOVINE ufficiale marittimo forestiero, relazionerebbe signorina distinta alta, scopo matrimonio. Serietà discrezione assolute. Offerte Cassetta 16784 U Unione Pubblicità. 16784 U

SIGNORA 32enne, seria, presenza, sola, stanca solitudine, relazionerebbe signore distinto, buono, scopo matrimonio. Non anonime. Cassetta 16697 U Unione Pubblicità. 16697 U

SIGNORE media età, posizione assicurata sposerebbe signorina, vedova, benestante, piacente. Offerte 16783 U Unione Pubblicità. 16783 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. CALZATURE modernissime, resistenti per signore, signori, ragazzine a bambini vendonsi a prezzi veramente e sensibilmente ridotti, scarpe imitazione serpente si vendono a prezzo di reclame. Calzoleria Muratti via Muratti 1 (dirimpetto al cine Excelsior). 16772 V

A PICCOLE rate vestiti fatti lire 250, sopra misura 390, pure scarpe uomo, donna. Carducci 30. Carmes. 39329 V

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili. Vestiario, calzature, telerie, orologi da parete, quadri, pelletterie, ecc. A. Zitelmann, via Imbriani 16, accanto ex Buffet Automatico. Chiedete foglietto informativo. 65460 V

A RATE vestiti uomo su misura, sartoria primo ordine assortimento seterie. Corso Garibaldi 8, II. 67550 V

CHIROMANTE divinazione pensiero, cartomanzia astrologia. S. Francesco 34 mezzanino destra. 67548 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti Tdele Emerechitz Sbaizero, Farneto 13, Ginnastica prolungata, telefono 2053. Villa propria. 67513 V

ONDULAZIONI manicure prezzi mitissimi, Salone parrucchiere. Cecilia Rittmayer 20. 39355 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo consultazioni gravidanza, accoglie gestanti, segretezza. Mazzini 39, III. 67594 V

Olio

Sasso

Preferito in tutto il mondo

☛ A garanzia della genuinità del prodotto, l'Olio Sasso viene fornito ai Rivenditori soltanto in latte originali.